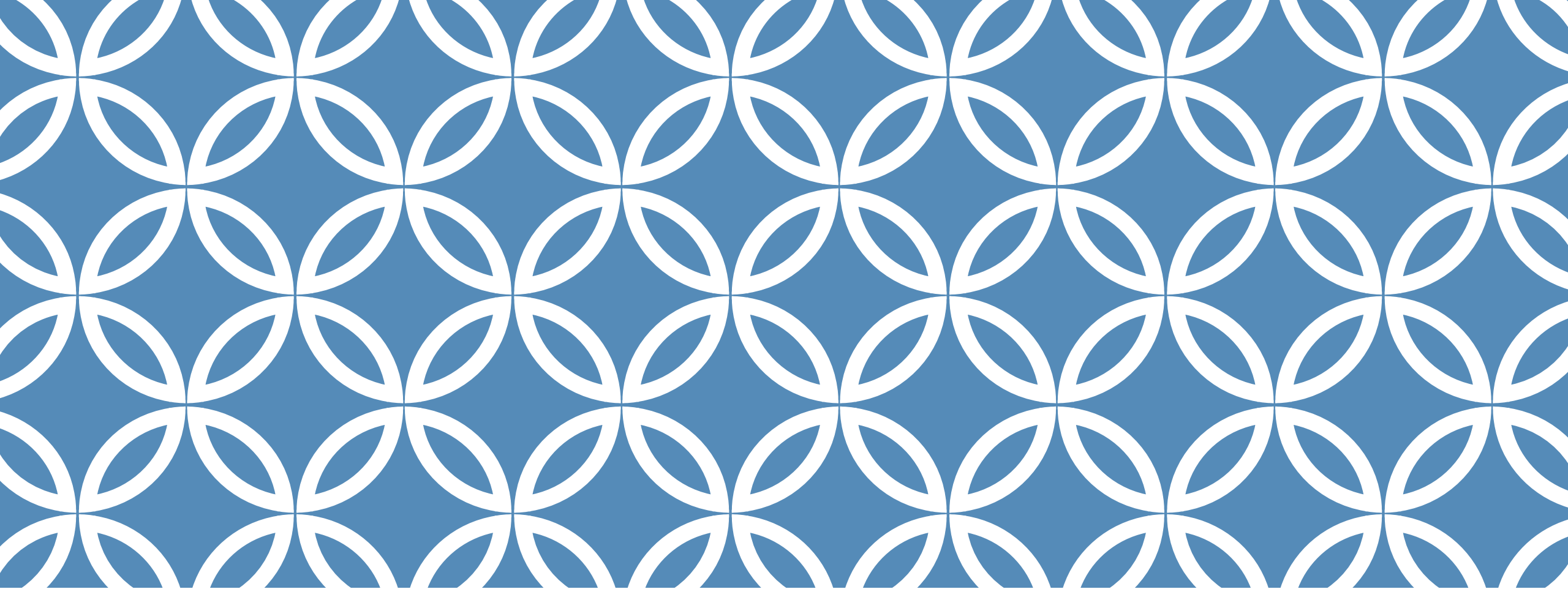
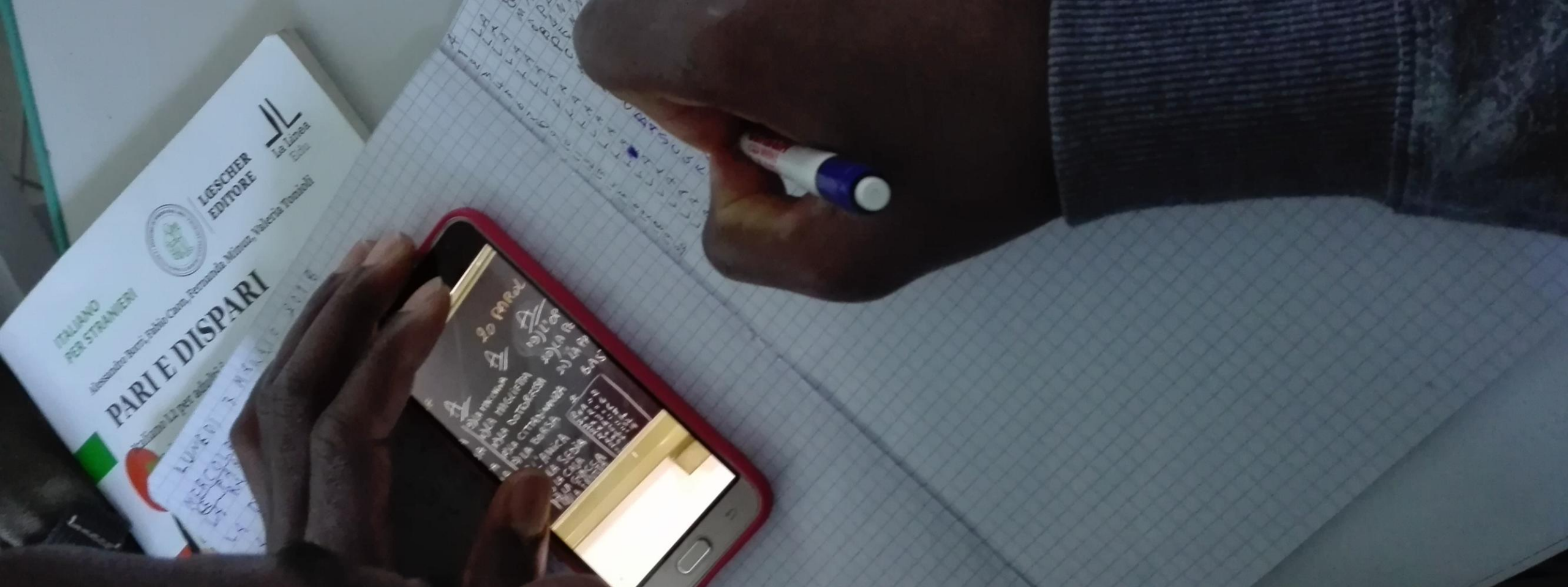




**INSEGNARE ITALIANO L2 AD APPRENDENTI
ANALFABETI O SCARSAMENTE SCOLARIZZATI**
BOLZANO, 16 NOVEMBRE 2019

Alessandro Borri
CPIA MONTAGNA
alexandros@cpiamontagna.it

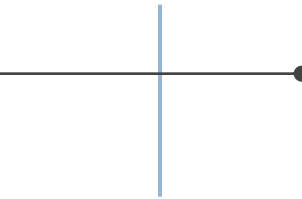


Nuovi apprendenti e nuovi bisogni

ANALFABETISMO NEL MONDO



<<https://tellmaps.com/uis/literacy/#!/tellmap/-601865091>>



•758.000.000

Adulti analfabeti nel mondo



•477.000.000

... sono donne



•114.000.000

... sono giovani tra i 14 e i 24 anni

UN QUADRO DI LUCI E OMBRE

- 114 milioni di giovani sono analfabeti;
- 56% dei bambini e il 61% degli adolescenti non raggiungono gli standard minimi nella lettura e nella scrittura (% che arrivano oltre l'88% nei paesi dell'Africa subsahariana e dell'Asia meridionale);
- 4% incremento dell'alfabetismo tra 2000 e 2015 rispetto all'obiettivo del 50% fissato negli "Obiettivi di sviluppo sostenibile".

<Unesco, fact sheet, 2017>

ITALIANO L2 NELLA COMPLESSITÀ: I DESTINATARI

Donne e uomini adulti che:

- vivono, lavorano, agiscono socialmente in Italia e partecipano alla vita civica; sono portatori di diritti e doveri (come per esempio quelli imposti dall'obbligo di certificazione linguistica) o sono in attesa di vedersi riconoscere uno status di protezione;
- apprendono la lingua come parte di un processo di adattamento/inserimento nella società ospite;
- imparano la lingua in primo luogo in contesto «naturale» attraverso l'interazione con gli italiani, in domini e situazioni specifiche, spesso distanti da quelle del tradizionale insegnamento linguistico in una società plurilingue e pluriculturale; i richiedenti asilo spesso esercitano la lingua italiana in situazioni solamente formative;
- sono eterogenei per età, percorsi biografici, condizioni di vita, scolarizzazione, condizione lavorativa, progetto migratorio, gradi di partecipazione alla società italiana, livelli di scolarità, cultura di origine, repertori linguistici; motivazioni;
- diversi parlano lingue tipologicamente distanti dall'italiano o hanno deboli livelli di istruzione;
- presentano bisogni formativi diversificati.

ETEROGENEITÀ, SUPERDIVERSITÀ, IPERDIVERSITÀ

This means that the training course must be open and diversified, depending on the forms and phases of migration, and therefore that there can be no one standard response: no single course (according to level), single test, single level of competence to achieve, single cultural contents or single standard teaching procedure, etc.

<J. C. Beacco (2010), Adult migrant integration policies: principles and implementation, <http://www.coe.int>>

C'è un livello e una tipologia di complessità caratterizzata da un'interazione dinamica fra variabili relative a comunità immigrate nuove, spesso piccole e sparpagliate, e soprattutto contraddistinte da una provenienza multipla, collegate transnazionalmente ma anche differenziate dal punto di vista socio-economico e stratificate per quel che concerne la condizione giuridica.

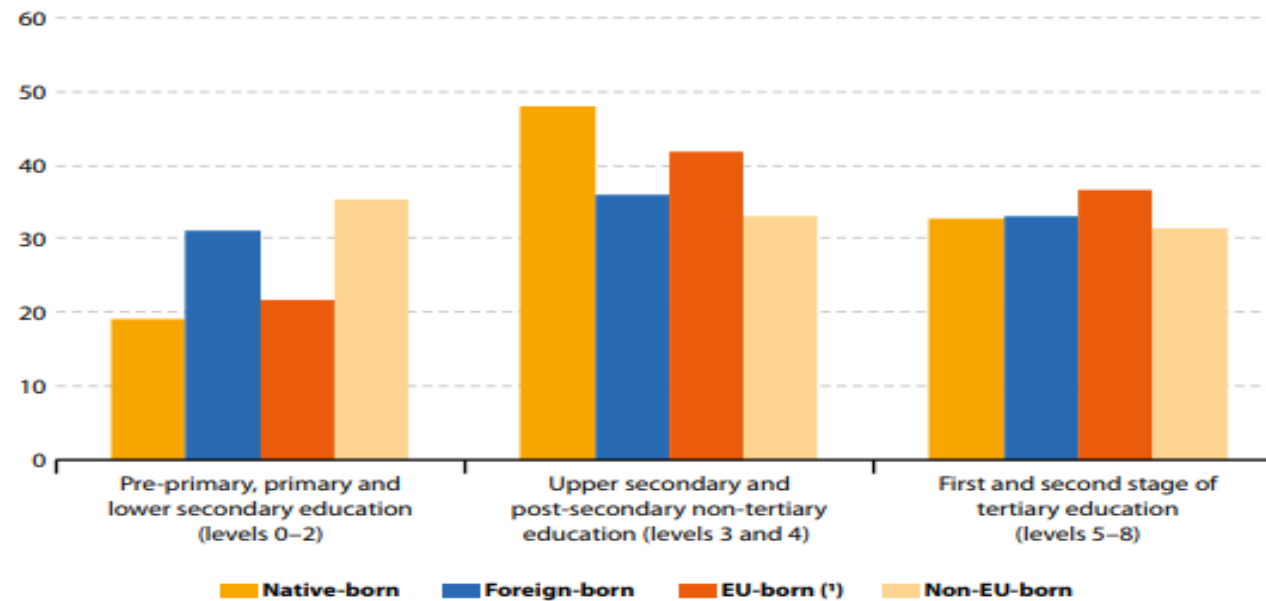
<S. Vertovec (2006), The Emergence of Super-Diversity in Britain>

Diversity is also about changing dynamics and patterns of behaviour, lifestyles, and activities in the life cycle of individuals, e.g. young people change jobs more frequently than their fathers, and this adds diversified experiences. Urban society, from this point of view, may even be more complex and dynamic than we ever thought. Trying to conceptualise this dynamism and complexity, this section aims to elaborate on the hyper-diversity concept. Hyper-diversity, according to our understanding, refers to an intense diversification of the population, not only in socio economic, social and ethnic terms, but also with respect to lifestyles, attitudes and activities.

<T.T Kok., RKempen., R. Roco, G. Bolt (2014), Towards Hyper-Diversified European Cities>

GRADO DI SCOLARIZZAZIONE IN ITALIA

Figure 1.11: Population (aged 25–54) by educational attainment level and groups of country of birth, EU-28, 2015 (%)

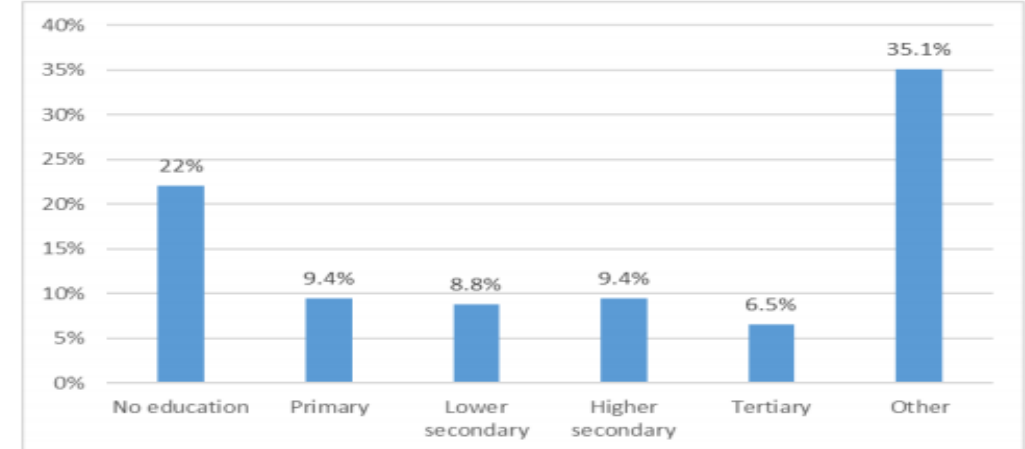


<Eurostat (online data code: edat_lfs_99126)>

IL CONTESTO: I RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA

- 22% analfabeta;
- 9,4% non ha completato il ciclo di studi;
- 7,5 anni di scolarizzazione in media).

Figure 37: Migrants in employment by educational attainment (%)



<International Organisation for Migration, UK Aid, 2016>



La presenza di (questi) soggetti socialmente vulnerabili è tipica dei contesti migratori: soggetti, come gli analfabeti (che non sanno leggere e scrivere nella loro lingua madre) o i semi-analfabeti, che hanno scarse risorse per studiare le lingue in contesti formali. Un corso di lingua rivolto a loro deve essere sostenuto da un corso di alfabetizzazione – che li metta in grado di trattare testi scritti; deve essere appropriato in termini sia di durata che di metodi di insegnamento, per prevenire il rischio di marginalizzazione dai processi educativi.

<Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa 2014>

APPRENDENTI «VULNERABILI»

- Analfabeti
- Scarsamente scolarizzati
- Apprendenti con bisogni educativi speciali (rifugiati, apprendenti con trauma, anziani, disabili...)
- Alfabetizzati in lingue tipologicamente distanti

APPRENDENTI «VULNERABILI»

Apprendenti **debolmente scolarizzati** che devono elaborare (tra l'altro):

a livello linguistico:

- * consapevolezza della lingua come “oggetto” di osservazione, manipolazione, comparazione, sperimentazione ecc.
- * competenza testuale
- * competenze socio-culturali (come, quale lingua usare)
- * padronanza delle convenzioni (es. ordine alfabetico)

a livello comunicativo:

- * riconoscimento e uso dei diversi codici (iconici, grafici, numerici, ecc.)

a livello culturale:

- * enciclopedia, schemi interpretativi e modi di relazione con la cultura italiana

ALFABETISMO/ALFABETISMO FUNZIONALE/LITERACY

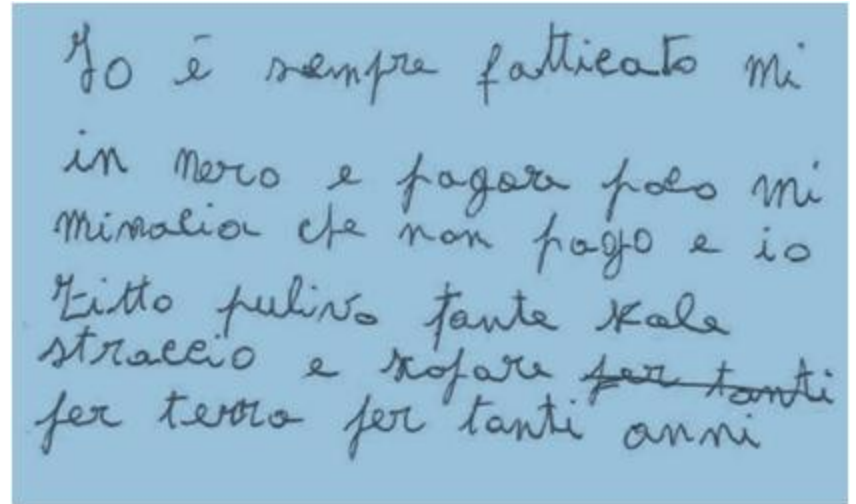
- E' **alfabeta** una persona che sa leggere e scrivere, comprendendolo, un semplice asserto relativo alla propria vita quotidiana (UNESCO-1958).
- Un individuo è **funzionalmente analfabeta** quando non può partecipare a tutte quelle attività in cui l'alfabetismo è necessario per il funzionamento efficace del suo gruppo o della sua comunità ed anche per permettergli di continuare ad usare la lettura, la scrittura e le abilità di calcolo per il proprio sviluppo e quello della comunità (*coloro i quali hanno ricevuto un tipo di formazione fondata solo sul possesso strumentale dell'alfabeto' che non è sufficiente per livelli di comunicazione in cui trovano spazio parole, immagini e simboli*) - Rapporto 1992 della VII commissione del Senato della Repubblica.
- **literacy** (in italiano letteratismo), come capacità di utilizzare testi stampati e scritti necessari per interagire con efficacia nella società, raggiungere i propri obiettivi, migliorare le proprie conoscenze ed accrescere le proprie potenzialità.

ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE

Testo A

Consegna: scrivi un breve report riportando le fasi più importanti della tua giornata lavorativa.

Il compito, orientato alla realtà dell'apprendente, esercita alla compilazione dei rapporti di attività che gli addetti alle pulizie sono tenuti a compilare.



Ho è sempre faticato mi
in nero e pagava poco mi
minimale che non pago e io
Lutto pulivo tante scale
straccio e mopare per tanti
per terra per tanti anni

ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE

Rilascio e rinnovo passaporti

Presso alcuni uffici postali della Provincia di Roma si può presentare domanda per il rilascio e il rinnovo dei passaporti.

Grazie a un accordo fra Poste Italiane e il Ministero dell'Interno, solo i cittadini residenti nella Provincia di Roma possono presentare domanda per il **rilascio** e il **rinnovo** del **passaporto** presso uno degli uffici postali abilitati. In questi uffici sono disponibili il modulo per la richiesta, la marca da bollo e il bollettino di conto corrente postale (per il pagamento del libretto del passaporto), da consegnare allo sportello insieme a **due fotografie** formato tessera e alla fotocopia del **documento di riconoscimento** firmata in originale.

Le richieste raccolte vengono inviate alla Questura di Roma che è l'organo competente per l'attività di accertamento ed emissione del documento.

Il passaporto potrà essere ritirato presso l'ufficio postale (nella Provincia di Roma) indicato nella richiesta oppure consegnato a domicilio, con Posta Assicurata, presso qualsiasi indirizzo in Italia.

Oltre al rilascio e al rinnovo del passaporto è possibile chiedere:

- l'iscrizione dei figli minori di 16 anni
- l'applicazione del timbro bilingue
- il duplicato del passaporto
- il rilascio del lasciapassare
- la proroga del passaporto

Il prezzo del servizio è di **20,00** euro.

Restano invariate le somme da corrispondere per:

- acquisto marca da bollo (30,99 euro)
- pagamento libretto (di 32 pagine: 5,35 euro, di 48 pagine: 6,55 euro)

Il cliente potrà conoscere lo stato di lavorazione della domanda, chiamando il Call Center di Poste Italiane al **numero gratuito 803160**.

RILASCIO PASSAPORTO

Utilizzi le informazioni riportate nella pagina a fianco per rispondere alle domande che seguono.

19. Il servizio rilascio e rinnovo del passaporto è disponibile in tutti gli uffici postali italiani? Spieghi la sua risposta.

Si perché è passaporto

20. Indichi quali sono i due modi possibili per ritirare il passaporto.

Vendo all'posta

21. Cosa deve consegnare allo sportello dell'ufficio postale per ottenere il passaporto?

acquisto marca da bollo, pagamento libretto



Le variabili nell'apprendimento e il ruolo della
scolarizzazione nell'apprendimento di una lingua
seconda

GRADI DI ALFABETIZZAZIONE

PRE-ALFABETI

Gruppo A

- Adulti non scolarizzati, la cui lingua madre non è scritta o non è lingua di scolarizzazione nel Paese di origine.

ANALFABETI

Gruppo B

- Adulti che non sanno leggere e scrivere in lingua madre e non sono mai stati scolarizzati.

DEBOLMENTE ALFABETIZZATI

Gruppo C

- Adulti che in lingua madre hanno avuto una scolarizzazione insufficiente o hanno perduto in parte la competenza alfabetica per la mancanza d'uso della letto-scrittura.

ALFABETIZZATI

- Tipo ampio, in relazione al grado di scolarizzazione, alla lingua madre, all'età, alla motivazione e ad altre variabili soggettive e di ordine sociolinguistico.

GLI APPRENDENTI: PROFILI

Scolarizzazione	Scrittura lingua madre	Competenza orale	Lingua madre, altre lingue	Contatti	Domini
Pre-alfabeti	nessuna	iniziale	neo-latina	solo mediati	privato
		A1	altre lingue europee	rari	pubblico
		A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	professionale
					educativo
Analfabeti	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	professionale
					educativo
Debolmente scolarizzati	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	professionale
					educativo
Scolarizzati	alfabeto latino	iniziale	neo-latina	solo mediati	privato
	alfabetica	A1	altre lingue europee	rari	pubblico
	ideogrammatica	A2 e oltre	lingue distanti	frequenti	professionale
					educativo

PROFILI ANALFABETI TOTALI

- Profilo 1

- Abdi, bantu proveniente dalla Somalia, 45 anni. La lingua madre, un sottogruppo cuscitico, è solo orale. E' entrato nella classe come rifugiato. Il suo livello di competenza orale è iniziale, non ha contatti con l'ambiente italiano se non attraverso mediatori.

PREALFABETA



- Profilo 2

- Hnia, donna marocchina, 70 anni, nessuna scolarizzazione nel paese di origine. E' in Italia da oltre cinque anni. La sua competenza orale in italiano è limitata, non risponde a semplici domande quali "Come ti chiami?". I contatti con l'ambiente italiano sono inesistenti, ogni bisogno, anche personale, è gestito dai familiari. Si è iscritta a un corso di alfabetizzazione per poter raggiungere il certificato utile al conseguimento del Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

ANALFABETA
APPRENDIMENTO
LENTO



- Profilo 3

- Yamina, 34 anni, proveniente da zona rurale del Marocco, è cresciuta senza accesso all'istruzione. Non scrive nella lingua madre, ma parla un dialetto arabo (marocchino) e il berbero (tamazight). E' in Italia per ricongiungimento familiare. Non ha nessuna competenza orale in italiano, i contatti con l'ambiente italiano sono sempre mediati dalla cerchia familiare ed amicale. Si è iscritta al corso di alfabetizzazione perché vuole imparare a parlare e scrivere correttamente.

ANALFABETA
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



- Profilo 2

- Yu, donna cinese, 49 anni, nessuna scolarizzazione nel paese di origine. E' in Italia da due anni per motivi di lavoro. La sua competenza orale in italiano si attesta ad un livello A1, ha appreso da sola a leggere buona parte dell'alfabeto latino. I contatti con l'ambiente italiano sono spesso mediati; si è iscritta ad un corso di alfabetizzazione per leggere la corrispondenza ufficiale, per rispondere a consegne di lavoro e per iscriversi in futuro alla scuola guida.

ANALFABETA IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



- Profilo 4

- Radu, rumeno, 42 anni, non ha avuto accesso alla scolarizzazione. E' immigrato in Italia da almeno un decennio anche se alterna periodi in cui si trasferisce in altri stati europei. Attualmente lavora alle dipendenze, ha contatti abituali con l'ambiente italiano. Ha acquisito l'italiano parlato per immersione grazie agli scambi quotidiani: le sue competenze orali si attestano ad un livello A2. Si è iscritto a diversi corsi di alfabetizzazione per imparare a leggere e scrivere sperando di trovare così un lavoro stabile e duraturo.

ANALFABETA IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



PROFILI SCARSAMENTE SCOLARIZZATI

- Profilo 5
- Li, donna, cinese, 30 anni. Scolarizzazione debole corrispondente a 4 anni. Il sistema di scrittura è logografico. E' in Italia da 3 anni per motivi di lavoro, ma non ha alcuna conoscenza dell'italiano parlato. Ogni contatto con l'ambiente è mediato dalla cerchia familiare ed amicale. Si è iscritta al corso di alfabetizzazione perché desidera rendersi autonoma.

SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI
LINGUA
LOGOGRAFICA



- Profilo 6
- Abbas, 17 anni, ha una scolarizzazione debole (3 anni) nel paese di origine (Pakistan), presenta fenomeni di analfabetismo di ritorno. Il sistema di scrittura della lingua madre (urdu) è alfabetico. In Italia da 5 mesi in condizione di minore straniero non accompagnato, attualmente frequenta un corso di formazione professionale, ma con grandi difficoltà nel seguire le lezioni. Ha una conoscenza dell'italiano parlato attestabile intorno all'A1+. Riconosce a vista le parole dell'italiano frequenti nella vita quotidiana e nello studio. Ha contatti intensi con l'ambiente italiano.

SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



- Profilo 7
- Cecilia, nigeriana, 26 anni, ha una scolarizzazione debole (4-5 anni) nel paese di origine, presenta fenomeni di analfabetismo di ritorno. Di lingua madre igbo, parla, ma non scrive, anche l'inglese. E' in Italia per motivi umanitari. Non legge in italiano, ma riconosce a vista alcune parole dell'ambiente in cui vive. La conoscenza del parlato si attesta invece al livello Pre A1. Ha contatti limitati con l'ambiente italiano, spesso mediati da figure professionali (mediatore, assistente sociale, volontari). L'iscrizione al corso fa parte del più ampio percorso di integrazione strutturato dal centro di accoglienza

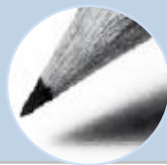
SCARSAMENTE
SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO LATINO



PROFILI SCOLARIZZATI

- Profilo 8
- Xiao Jie, 18 anni, media scolarizzazione nel paese di origine (Cina). La lingua madre (mandarino) utilizza il sistema di scrittura logografico. Non ha nessuna conoscenza dell'italiano parlato. Legge con difficoltà l'alfabeto latino. Iscritta alla scuola superiore, è stata inserita nel corso di alfabetizzazione.

SCOLARIZZATI
LINGUA
LOGOGRAFICA



- Profilo 9
- Liudmila, 48 anni, ha una scolarizzazione medio-alta (diploma di scuola superiore). La lingua madre (russo) ha un sistema di scrittura alfabetico non latino. In Italia da 4 mesi per lavoro, ha una conoscenza dell'italiano parlato ad un livello pre A1. Si è iscritta al corso per rendersi autonoma e per adempiere alle indicazioni previste dall'Accordo di Integrazione (raggiungimento del livello A2).

SCOLARIZZATI IN
LINGUA CON
ALFABETO NON
LATINO



GLI APPRENDENTI: L'ANALISI DEI BISOGNI

Strumenti

- Scheda socio-linguistica
- Portfolio
- Prove di ingresso
- Intervista socio-linguistica

È una procedura complessa che tiene conto quanto meno di:

L'apprendente

- il suo profilo, lo stile di vita, l'esigenza percepita di lingua italiana
- la biografia linguistica, lo stato del suo repertorio linguistico

I contesti d'uso attuali e previsti della lingua italiana

- Il tipo di comunicazione, in quale lingua
- I discorsi che vi si producono

STRUMENTI IN CLASSE

A. Borri, *A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base*
STRUMENTI

IL PERCORSO
Scheda per l'autovalutazione dell'apprendente da proporre all'inizio del percorso e alla fine di ogni unità.

CHE COSA SO FARE IN ITALIANO?

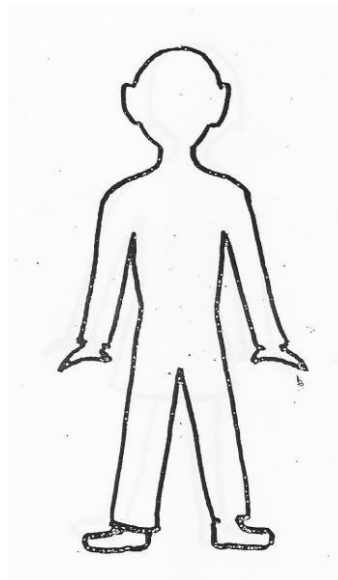
	😊	😐	☹️
			
			
			
			

A. Borri, *A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base*
STRUMENTI

I BISOGNI

	+	++	+++
			
			
			

STRUMENTI IN CLASSE



IL DIBATTITO SUL RUOLO DELLA SCRITTURA

Molto più complesso è il tema del legame fra alfabetizzazione e sviluppo degli aspetti cognitivi (come l'astrazione, la categorizzazione, la capacità logica, la memoria, l'attenzione, la percezione) e del quesito se la scrittura abbia favorito l'emergere di alcuni degli aspetti di cui sopra. Si tratta di un lungo dibattito che ha portato a linee di ricerca non sempre allineate.

Qui non si intende negare capacità intellettive (di astrazione o di riflessione) alle comunità analfabete, quanto piuttosto notare l'esistenza di specifiche abilità cognitive legate alla scrittura maturate nella scolarizzazione, ad es.:

- l'automatizzazione e l'interiorizzazione delle capacità di convertire segni grafici in suoni e in significati;
- la consapevolezza della lingua come sistema (Scribner e Cole) ;
- la modalità di pensiero decontestualizzato e astratto mediato dai testi scritti (Greenfield 1972; Olson 1975);
- il ragionamento argomentativo in forma di sillogismo (Scribner e Cole 1981).

QUALE IL RUOLO DELL'ALFABETIZZAZIONE? DELLA SCOLARIZZAZIONE?

La questione relativa ai debolmente scolarizzati è particolarmente complesso e di non facile definizione e si intreccia a tutto il dibattito relativo alla correlazione fra fenomeni linguistico-cognitivi e presenze/assenza di scrittura.

In generale gli studiosi concordano che in casi di nulla o scarsa scolarizzazione a livello linguistico è evidente una bassa performatività:

- a. nel riprodurre sequenze di lingua;
- b. nella consapevolezza linguistica (Scribner e Cole, 1981);
- c. nella velocità di apprendimento con il rischio di fossilizzazione del processo.

VISIONI DELL'ALFABETIZZAZIONE

- **Modello autonomo:** la lettura/scrittura come una tecnica neutra. Nell'insegnamento si traduce nell'identificazione di un insieme di abilità cognitive di base (scrittura e lettura) e una relativa didattica, indipendentemente da fattori sociali e contestuali.
- **Modello ideologico:** la lettura/scrittura legata ai processi di socializzazione nella costruzione dei significati; l'alfabetizzazione come acquisizione non di una tecnica, ma di una forma di comunicazione (§ *conscientização* di Freire).



L'alfabetizzazione non è l'apprendimento di una tecnica, ma l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa per agire nel mondo. È l'accesso alla scrittura intesa come «matrice di significati sociali, come luogo privilegiato di produzione simbolica.

<Cardona G. R (2009), Antropologia della scrittura, Utet>

L'alfabetizzazione è dunque molto più che l'apprendimento di una tecnica, per quanto complessa. Essa segna l'accesso all'universo di rapporti di una società altamente testualizzata in cui la scrittura è “un tramite imperativo” che in larga misura sostituisce le relazioni interpersonali dirette, ed un potente mezzo di produzione, mediazione e circolazione di significati sociali e culturali. Consente inoltre, più nello specifico, l'accesso alla scolarizzazione, che è fondata sulla lingua scritta e fa perno sui testi scritti.

<Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1, Loescher>



La concezione allargata di alfabetizzazione induce a ripensare il concetto di acquisizione strumentale delle abilità di lettura e scrittura, non più identificabile con le sole abilità di codifica e decodifica; incrina inoltre l'idea che gli inizi dell'alfabetizzazione coincidano con l'avvio della scolarità: esso emergono molto prima, quando, venendo in contatto con le scritte del quotidiano il bambino (l'apprendente) affronta la lingua scritta come problema di conoscenza; avvalora, infine, il carattere situato di lettura e scrittura, in quanto attività che comportano usi differenziati della lingua scritta in relazione a obiettivi, contesti e interlocutori diversi. In breve, la literacy è un processo che accompagna e scandisce i diversi momenti della vita dell'uomo e ne sancisce l'appartenenza sociale.

<Cisotto L. (2017), Imparare a leggere e scrivere. Lo stato dell'arte, IPRASE>

OBIETTIVI DI ALFABETIZZAZIONE

A livello:

- *semiotico*: la lingua scritta produttrice di senso

- di consapevolezza linguistica:

nozioni di *parola*, di *frase*, di *testo*, di *lingua come sistema*;

sensibilizzazione sociolinguistica e socioculturale

- *strumentale*

lettura globale, lettura analitico/sintetica;

scrittura di lettere e di sillabe, composizione di parole, regole ortografiche e di punteggiatura

- *strategico*

strategie di lettura

strategie di studio

QUALI COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE?

COMPETENZE GENERALI DI PREALFABETIZZAZIONE:

- le parole scritte sono portatrici di significato;
- i testi hanno un inizio, uno svolgimento e una fine;
- l'italiano viene letto da sinistra a destra e dall'alto verso il basso;
- il significato è veicolato anche da immagini, icone, grafici...

COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE:

- la competenza fonologica (discriminare in fonemi segni grafici);
- un repertorio lessicale significativo;
- l'elaborazione sintattica induttiva per ricavare “schemi di comportamento linguistico”(Minuz)
- l'avviamento di strategie per la lettura e comprensione.



Approcci nell'insegnamento della lettura e scrittura

APPROCCIO SITUATO DELL'ALFABETIZZAZIONE

Sviluppare contemporaneamente:

- Competenze tecniche di letto-scrittura, (ad esempio abbinare grafemi e fonemi);
- Competenze funzionali (come sapersi orientare in un volantino di informazioni o leggere l'orario di un avviso);
- Competenze socio-culturali e pragmatiche (ad esempio individuare e riconoscere la valenza regolativa di un segnale di divieto o di una parola).



APPROCCI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

- **Malcom Knowles** (1993): gli adulti maturano il bisogno di essere autonomi, di utilizzare la loro esperienza, di organizzare il loro apprendimento attorno ai problemi reali della loro vita (utilità e bisogni);
- **Levinson** (1983): la motivazione delle persone adulte è spesso legata a punti di svolta (eventi marcatori);
- **Peter Jarvis** (1995): il rientro in formazione scaturisce dalla necessità di trovare una risposta a un'incompetenza avvertita, a uno scarto fra biografia individuale e esperienza vissuta;
- **Paulo Freire**: l'alfabetizzazione come presa di coscienza

Parle pene per auta
la mua penpa
competi
per lavoro per leggi
il docamanto.
HANAN

Per capece bine per
la carta di soggiorno,
per lavoro.
ZHOUR

Io studio italiano per
parlo bene e ledge
bene e per quando andato
all'ospedale all'comone e
tutti ma io bisonio de parlo
italiano.

NAIMA

APPROCCIO AUTOBIOGRAFICO

Creazione di un contesto in cui l'apprendente sia posto nella situazione facilitante di raccontarsi (Gemelli 1996) e/o di riconoscersi.

La descrizione di alcuni momenti essenziali e significativi sostengono la consapevolezza della lingua come strumento dinamico di mediazione culturale e nello stesso tempo diventano materiale per l'avvio di attività di letto-scrittura.

4

Diario

Al supermercato

في السوق حذرت

الجمعة ٢٣ نوفمبر

الجمعة 24 نوفمبر

مثل الأمهات في زيارة أسبوع أذهب لعل المشتريات من
السوق حذرت، أخرج مع علي الذي يساعدني في حمل الأكياس. على أية
حال الآن أشرف صالان الذي رفض بيعت البطيخ في السوق حذرتنا
نجدد شجرة ولكن المالك حذرتنا ليست دائما حلوة ونافعة .. أذهب
بمجرد في الأيام الأخرى لأن أستطيع أن أحزم بعل المشتريات
وشرادس ما أحبهم حتى لوأشرف لا أشرف أن أشكرهم على الإيطالية

venerdì, 23 novembre

Come tutti i fine settimana vado a fare la spesa al supermercato. Esco con Ali che mi aiuta a portare le borse. Ormai riconosco la gente del quartiere e ci salutiamo. Al super troviamo tutto, la frutta però non è sempre dolce e matura. Ci vado da sola negli altri giorni, perché riesco a fare la spesa e a comprare quello che mi serve, anche se non so parlare italiano.

Vocabolario

dolce	=	
borse	=	
frutta	=	
matura	=	
settimanale	=	
verdura	=	

L.E.A. LEARNING EXPERIENCE APPROACH

Con una forte tradizione in ambito nordamericano, l'approccio sollecita la creazione di testi partendo dalle esperienze degli apprendenti.

Gli esiti di narrazioni personali, soggettive o collettive, sono trascritte dall'insegnante e diventano materiale su cui poi articolare prima le attività di comprensione, poi di vera e propria alfabetizzazione (Crandall, Peyton, 1993).



IRINA FA LA **BADANTE**



MIO MARITO SAID FA IL **MURATORE**



BALLA E' **FALEGNAME**



LAVORO COME **AMBULANTE**
A RIOLA

PLURILINGUISMO

1. Considerare le varietà linguistiche con cui i migranti adulti sono in contatto e che possono essere acquisiti;
2. Sostenere e incentivare il repertorio linguistico dell'apprendente, sostenendo la legittimità delle lingue di origine;
3. Stimolare la consapevolezza del loro comportamento linguistico individuando somiglianze / differenze tra le lingue.

3 Osservate e leggete.

ALFA A1: LETTERE E PAROLE

4 Ascoltate e leggete.

**QUEBRACHO, POLLO A LA BRASA
ARRIBA EL SABOR... A CASA TUA**

**Solito pranzo, adiós...
Ora c'è Quebracho, il pollo a la brasa!**

Marinato con spezie ed erbe,
cotto nel nostro speciale forno e servito
con salsine, patate e verdure freschissime.
Autentico gusto sudamericano
per la tua pausa pranzo, la sera in famiglia,
la cena con gli amici.

Quebracho - Via di Corticella 86/A
Take away e consegna a domicilio
Aperto da martedì a domenica e i festivi
12.00-22.00 orario continuato
Per la consegna a domicilio
12.30-14.30 - 19.30-21.30
PER INFORMAZIONI CHIAMA
051 0446086 - 329 6457925

ATTENZIONE!
ALCUNE PAROLE SONO SPAGNOLE

a la brasa: alla brace
arriba el sabor: arriva il sapore
adios: arrivederci

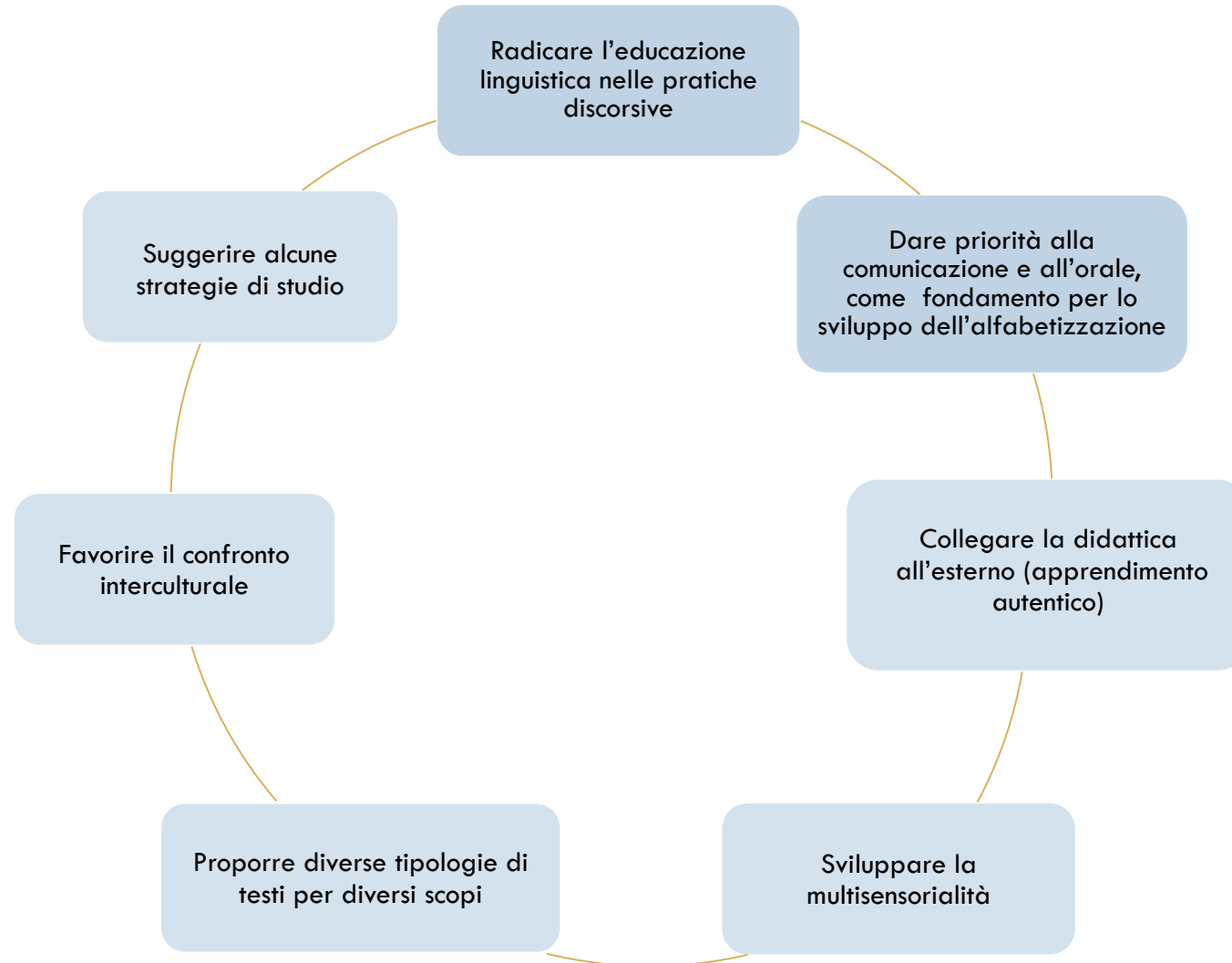
ATTENZIONE!
UNA PAROLA È INGLESE

take away: da asporto

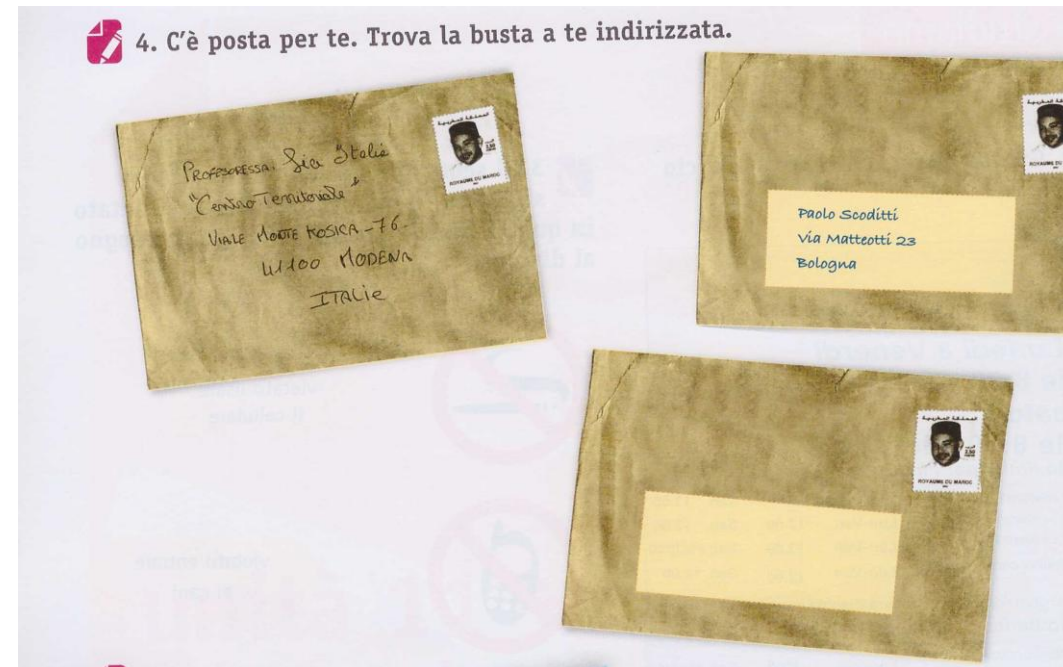
Ora c'è Quebracho il pollo
a la brasa, cotto nel nostro
speciale forno e servito
con salsine, patate e verdure
freschissime.

Quebracho - Via di Corticella 86/A
Take away e consegna a domicilio
Aperto da martedì a domenica
e i festivi 12.00-22.00
orario continuato
Per la consegna a domicilio:
12.30-14.30 19.30-21.30
PER INFORMAZIONI CHIAMA
051 0446086 - 329 6457925

PRATICHE NELL'ALFABETIZZAZIONE E L2







<Percorsi italiani, Guerra, 2009>

PRE AT

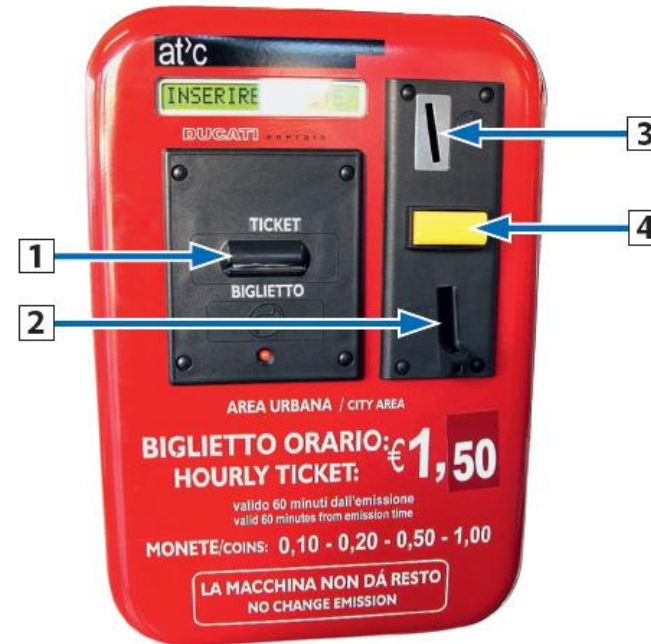
5



A che cosa servono queste parti? Collega il numero alla frase.



- ☐ A prendere le monete rifiutate.
- ☐ A mettere i soldi.
- ☐ A prendere il biglietto.
- ☐ A cancellare l'operazione.

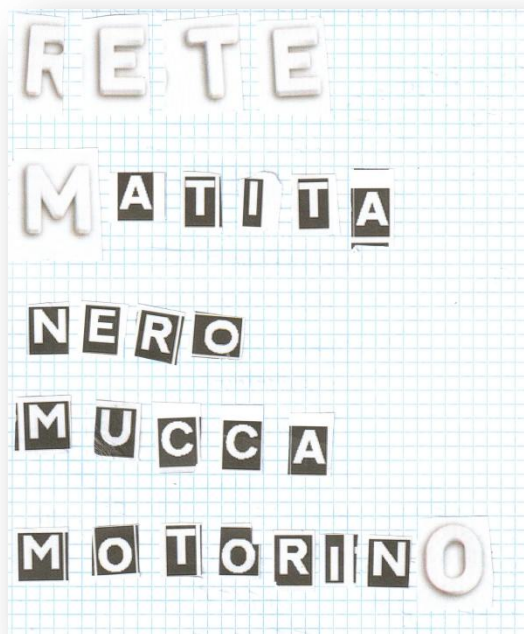




L'IMPORTANZA DELL'ORALITA'

- Condelli, Wrigley, Yoon (2009) sostengono che la migliore progressione nella lettura sia di quegli studenti che hanno raggiunto una competenza orale, sia in ricezione che produzione, più elevata e consolidata.
- Lo sviluppo di una buona competenza comunicativa e lessicale permette di compensare difficoltà fonologiche e di interferenza della lingua madre (es. per arabofoni difficoltà con le consonanti sorde e sonore, in particolare [p/b] e [v/f] e con le vocali [o/u], [e/i]: con una parola come /lunedì/ la conoscenza del giorno della settimana potrà sostenere la decodifica di un'apprendente arabofona laddove dovesse confondere /u/ con /o/ e leggere /lonedì/ (Pivato -2011).

- Sostegno e collaborazione
- Scaffolding
- Spiegazioni brevi
- Ricorrere a domande e ripetizioni
- Ricorso a strutture “verticali”, co-costruite
- Creazione di occasioni di interazione
- Sviluppo e ampliamento di strutture formulaiche
- Ricorso ad attività come recitazione, riproduzione di dialoghi con variazioni minime; role play



ORARIO
PER INFORMAZIONI
L'UFFICIO È APERTO
DALLE ORE 11 ALLE ORE 13
TELEFONO: 0534 803511



ROMA PARKING
PARCHEGGIO
MERCATO
TARIFFA PROMOZIONALE
APERTURA "NUOVO
MERCATO DI TESTACCIO"
€ 1,00/ORA
FINO ALLE ORE 17
ENTRATA IN VIA GALVANI 57

REPARTO GASTRONOMIA	OFFERTE SUPERMARKET
MOZZARELLA FRESCA FIORDILATTE 40% DI SCONTO PER I SOCI	PROSCIUTTO CRUDO E PROSCIUTTO COTTO IN BUSTA 50% DI SCONTO PER I SOCI
	
VALIDO DAL 16 AL 31 LUGLIO	



PARLA.

QUAL È UN PIATTO TIPICO DEL TUO PAESE?



RISO E PESCE
(SENEGAL)



POLLO MASALA
(INDIA)



COUS COUS
(MAGHREB)



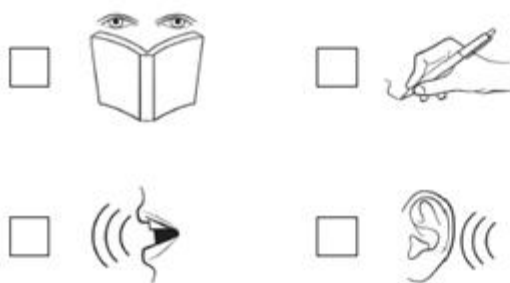
MAIALE
SALTATO (PERÙ)

STRATEGIE IN CLASSE

A. Borri, A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base
STRATEGIE

DATA

Quale attività ti è piaciuta di più?



Perché?

.....

.....

.....

A. Borri, A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base
STRATEGIE

DATA

NOME E COGNOME:

OGGI ABBIAMO

.....

.....



Tecniche di insegnamento nell'apprendimento della
lettura e scrittura

LETTURA

Obiettivo principale della lettura è l'abilità di decodificazione e di interpretazione di un testo scritto (Bertocchi & Alii, 1986).

Competenze di I° livello sono quelle relative a decifrare gli elementi del testo nelle sue componenti morfo-fonologiche, sintattiche e lessicali:

- competenza tecnica (rapporto segno/suono, combinazioni, combinazione dei segni in catene sonore..)
- competenza semantica (significanti/significati)
- competenza sintattica (conoscenza degli elementi costitutivi della frase)

Competenze di II° livello sono quelle che permettono di fare inferenze circa i significati, l'intenzione comunicativa di chi scrive, fino a riutilizzare il testo per propri scopi validando o meno le informazioni desunte dalla lettura :

- competenza testuale (coesione e coerenza);
- competenza pragmatico-comunicativa (scopo, intenzione..);
- competenza rielaborativa e valutativa (riutilizzo e interpretazione)

SCRITTURA

Abilità di produzione di testi scritti di diverso tipo in modo corretto seguendo convenzioni grafiche.

FASE TECNICA

- il tracciamento e l'unione dei grafemi nella formazione di una parola (capacità visuo-motorie);
- la presenza di alcuni caratteri quali la linearità, la direzionalità, la variazione dei segni;
- la capacità di associazione di un dato suono (o fonema) ad un segno grafico o a una combinazione di segni;
- il possesso di un codice visivo-lessicale che permetta di recuperare l'esatta grafia di termini non completamente trasparenti;
- l'unione di parole per comporre un messaggio scritto, rispettando regole combinatorie ed ortografiche.

•FASE COMPLESSA

Serie di operazioni necessarie a tradurre il pensiero di chi scrive, quali la pianificazione, la stesura e la revisione, mettendo in campo precise strategie finalizzate all'efficacia comunicativa.

Competenza
grafo-motoria

Competenza
ortografica

Competenza
produttiva

MODELLO A DUE VIE DI COLT HEART - LETTURA

VIA LESSICALE

INPUT SCRITTO

VIA FONOLOGICA

IDENTIFICAZIONE DEI TRATTI

IDENTIFICAZIONE DELLE LETTERE

LESSICO ORTOGRAFICO D'ENTRATA

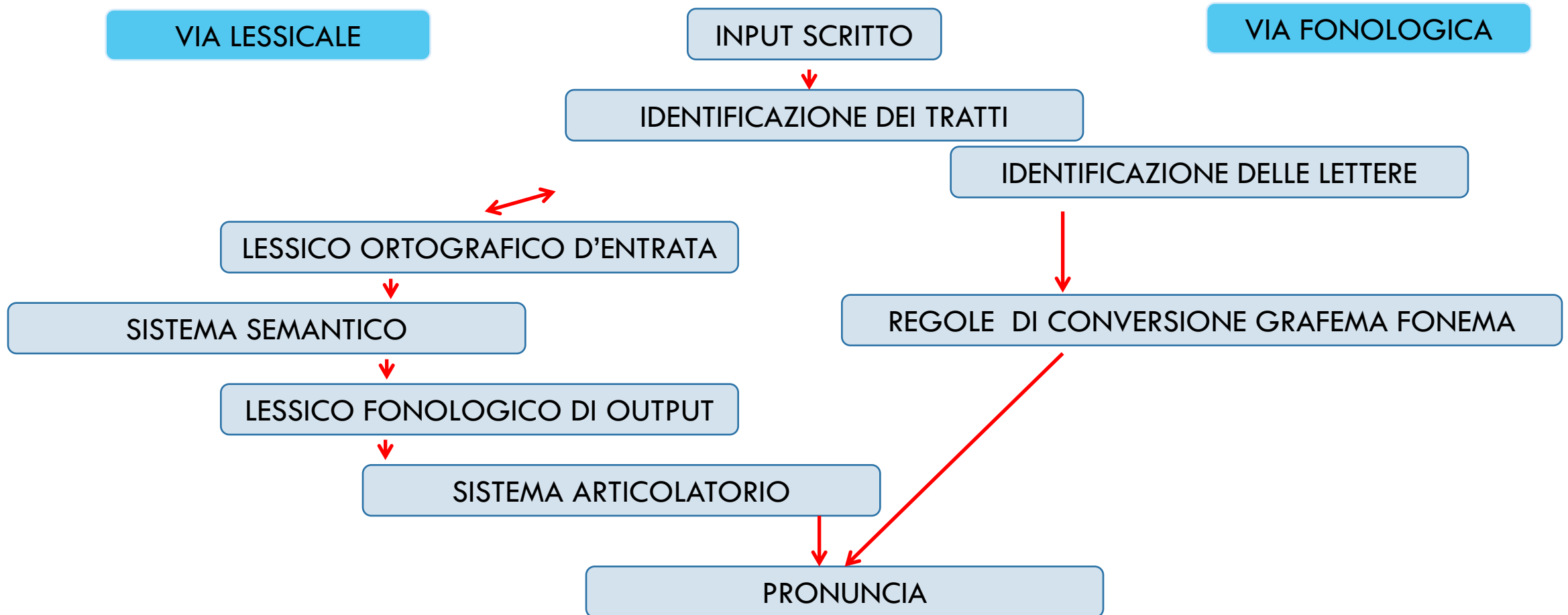
SISTEMA SEMANTICO

LESSICO FONOLOGICO DI OUTPUT

SISTEMA ARTICOLATORIO

REGOLE DI CONVERSIONE GRAFEMA FONEMA

PRONUNCIA



DIFFERENZE

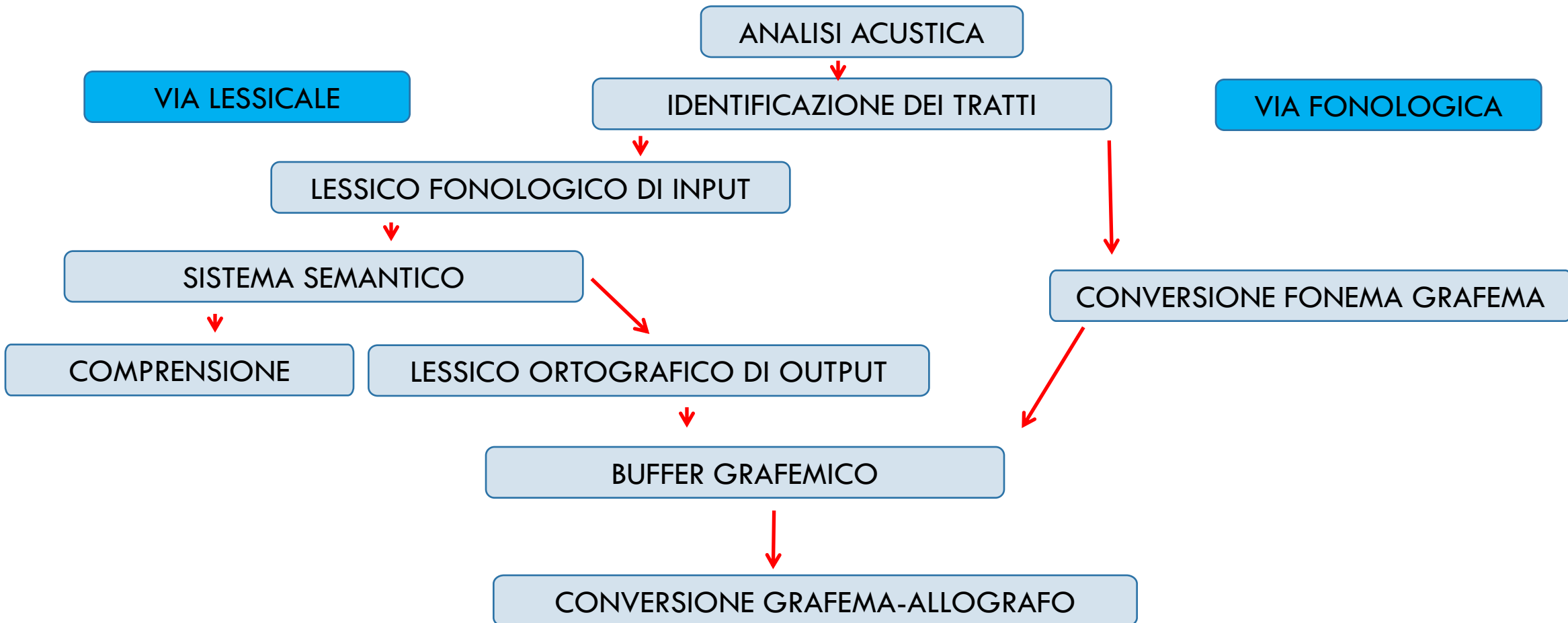
VIA LESSICALE

VIA LESSICALE
Il suono finale è legato al significato della parola e non alla decodifica grafema/fonema. E' utilizzato soprattutto con parole familiari

VIA FONOLOGICA

VIA FONOLOGICA permette la pronuncia della parole grazie alla conversione grafema/fonema. E' utilizzata con parole sconosciute

MODELLO A DUE VIE DI COLTHEART PER LA SCRITTURA



DIFFERENZE

VIA LESSICALE

Si tratta di una modalità molto più veloce, ma necessita dell'esistenza di un magazzino lessicale che si sviluppa solo con l'esposizione sistematica alle parole scritte. E' predominante nelle fasi successive perché risulta rapida con parole familiari e può risultare utile nelle mappature complesse: scrittura di digrammi (*gn*, *gl*, *sc*), non univocità della corrispondenza (quando suoni diversi sono mappati dallo stesso grafema /*rosa*/ e /*sole*/, oppure quando grafemi diversi mappano uno stesso fonema /*quadro*/ e /*cuore*/), ambiguità risolvibili a livello semantico (parole omofone e non omografe come /*anno* e *hanno*/ o /*lago* e *l'ago*/).

VIA FONOLOGICA

Una volta appreso permette un'alta produttività, ma risulta particolarmente astratto specie nelle fasi iniziali. E' predominante nelle prime fasi di acquisizione della scrittura.

MODELLI EVOLUTIVI

In un'ottica cognitivista l'apprendimento della lettura è scandito da fasi progressive di sviluppo di abilità, che si acquisiscono sulla base della graduale automatizzazione delle fasi precedenti.

Uta Frith (1985) prevede quattro fasi di sviluppo: logografica, alfabetica, ortografica, lessicale .

- STADIO LOGOGRAFICO: coincide solitamente con l'età prescolare, il bambino riconosce e legge alcune parole in modo globale, perché contengono delle lettere o degli elementi (visivi) che ha imparato a riconoscere, tuttavia egli non ha né conoscenze ortografiche né fonologiche sulle parole che legge. Si tratta della familiarizzazione con il codice scritto.



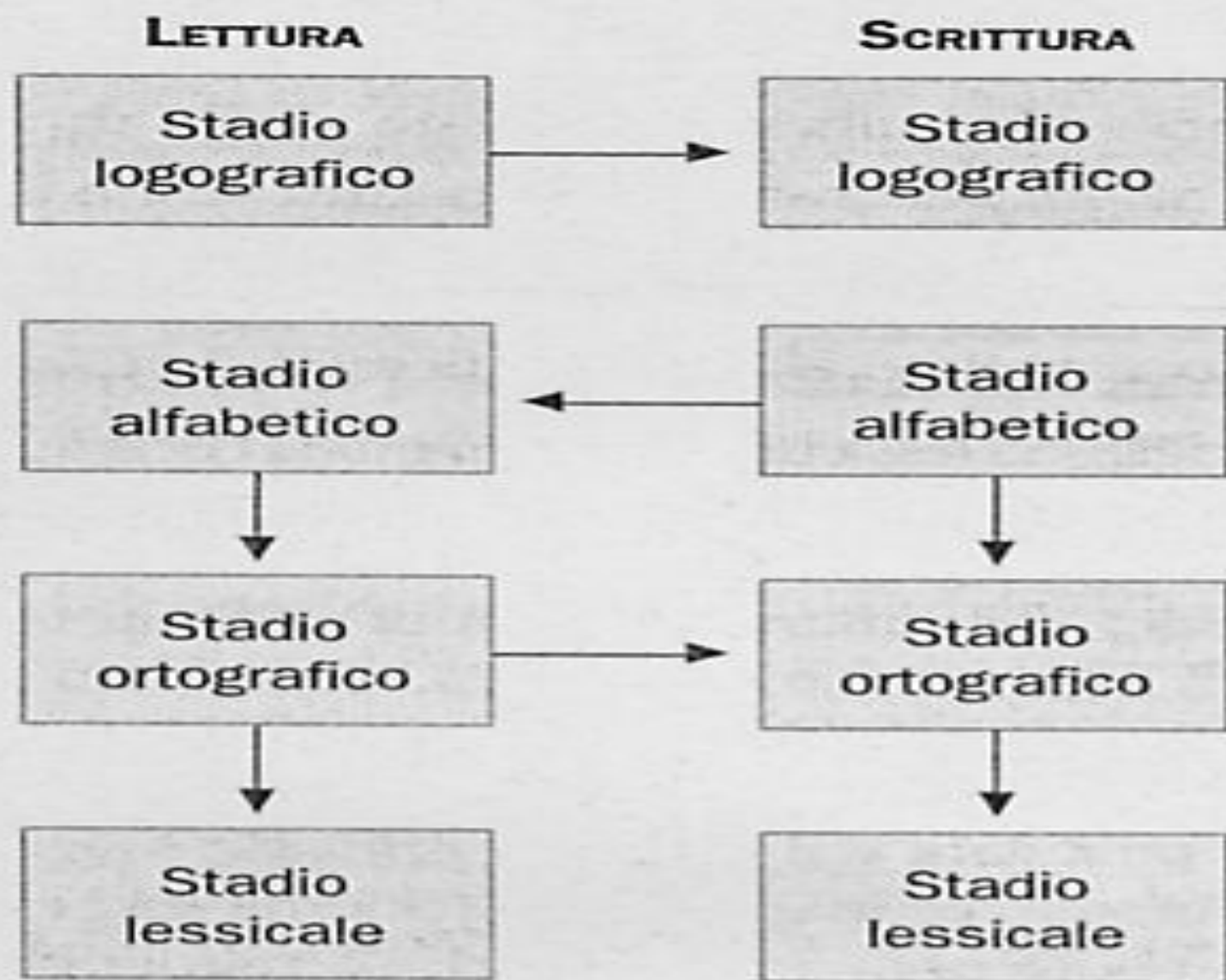
- STADIO ALFABETICO: il bambino impara a discriminare le varie lettere ed è in grado di operare la conversione grafema-fonema, leggendo o scrivendo (via fonologica) le parole che non conosce.

MODELLI EVOLUTIVI

STADIO ORTOGRAFICO: il bambino impara le regolarità proprie della lingua. Il meccanismo di conversione grafema-fonema si fa più complesso e diviene capace di leggere e scrivere suoni complessi. Frith ipotizza che in questa fase di apprendimento i bambini comincino a utilizzare la via di lettura visivo-lessicale. La parola, infatti, può essere riconosciuta a vista, utilizzando tuttavia non semplici indizi visivi, ma una dettagliata memoria ortografica della parola.

STADIO LESSICALE: il bambino riconosce in modo diretto le parole. Il ricorso ad un vocabolario lessicale gli permette di leggere e scrivere le parole senza recuperare il fonema (suono) associato ad ogni grafema (simbolo o lettera). Le attività di lettura e di scrittura diventano automatiche e veloci.

Fig. 1.2 – Modello evolutivo di lettura di Uta Frith.



APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA IN L2 AD ADULTI SCARSAMENTE O NON ALFABETIZZATI

L'insegnamento della lettura e della scrittura in L2 ad apprendenti adulti è un campo per molti versi sperimentale.

Kuvers e Van de Zouw in uno studio su classi di analfabeti coinvolti nell'apprendimento dell'olandese L2 sostengono la necessità di sviluppare entrambe le vie (lessicale e fonologica) nell'apprendimento della letto scrittura. Individuano inoltre, nel rispetto della specificità dell'essere adulto, le stesse fasi dei bambini: l'apprendimento passa da una fase logografica, ad una alfabetica, seguono l'ortografica e la lessicale.

L'indagine rileva inoltre che è molto più efficace un insegnamento intensivo (15 ore settimanali) rispetto ad un insegnamento diluito nel tempo.

METODI DI LETTO SCRITTURA

- METODI GLOBALI focalizzano l'attenzione su unità linguistiche significative che diventano il punto di partenza per introdurre la lettura (approccio Top down).
- METODI ANALITICI O SINTETICI guidano l'apprendente dalle unità più piccole (lettere, suoni, sillabe) a unità più grandi e significative (approccio Botton up).

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO GLOBALE



SAID FA IL **MURATORE**
IL **MURATORE** COSTRUISCE UNA CASA
MIO PADRE E' UN **MURATORE**

Si focalizza su frasi o parole e si collega agli approcci orientati sul significato. Nelle indicazioni dei principali teorici (Jadoulle 1975; Mialaret 1976; Freinet 1978) si privilegia la memorizzazione di stringhe di parole scaturite dall'esperienza di chi apprende, dalle sue emozioni e dai suoi interessi. Solo dopo un lungo periodo di riconoscimento globale, l'apprendente (bambino od adulto) arriva a leggere in maniera naturale attraverso un percorso spontaneo scoprendo i meccanismi di traduzione dei segni in significati. Tale approccio può risultare demotivante per adulti debolmente alfabetizzati a causa della complessità del processo cognitivo (memorizzazione, riproducibilità e comprensione delle stringhe di parole).

Esso inoltre non facilita e sostiene la mappatura grafema/fonema importante nelle lingue alfabetiche come l'italiano.



Secondo i sostenitori del metodo globale, il principio dal semplice al complesso a cui i metodi fonici si ispirano, in realtà, misconosce il fatto che nei confronti dei bambini occorre riferirsi al "semplice psicologico" e non al "semplice logico", rispondente invece ai paradigmi dell'adulto.

<Cisotto L. (2017), Imparare a leggere e scrivere. Lo stato dell'arte, IPRASE>

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO ANALITICO/SINTETICO

C **A** **S** **A**

CASA

È caratterizzato dalla capacità di decodifica (in fonemi) dei segni grafici (grafemi) e di ricombinazione per formare nuove parole.

Esso può essere fonemico o sillabico. Nel primo caso l'attenzione è posta su una lettera, solo successivamente si passa – attraverso ricombinazioni – alla parola. E' un metodo che può risultare artificioso perché difficilmente si incontra il suono isolato (Pinto 2003).

Nel secondo l'attenzione è posta sulla sillaba. E' un metodo che può risultare astratto, anche se la sillaba è un'unità più facilmente percepibile (salienza), inoltre ha il vantaggio di permettere una più veloce formazione delle parole. In entrambi i casi fondamentale è la consapevolezza fonologica.

ADDESTRARE ALLA LETTURA: IL METODO MISTO



Parola “ENTRATA” rimanda allo spazio e al contesto di vita, è un testo regolativo, ma può essere presentata nel percorso didattico per esemplificare le sillabe VC, CCV, CV.

Metodo misto o integrato

Si parte dalla centralità di testi (singole parole o brevi frasi) legati all’esperienza e ai vissuti quotidiani degli apprendenti immigrati, che risultano di solito motivanti, per poi avviare simultaneamente la fase di analisi e di segmentazione in fonemi o sillabe, fino alla composizione di nuove parole.



I sostenitori del metodo ritengono che la lettura deve essere dapprima attività con cui acquisire una tecnica sicura di decifrazione. La lettura intelligente, accompagnata da comprensione, interviene successivamente, mentre la lettura espressiva con intonazione rappresenta la tappa più matura. Il percorso di scrittura va concepito in termini analoghi.

<Cisotto L. (2017), Imparare a leggere e scrivere. Lo stato dell'arte, IPRASE>

INTRODUZIONE: ATTIVAZIONE DELLE CONOSCENZE

QUANDO C'È IL CORSO?



Chiedere alla classe di osservare le immagini, poi porre le seguenti domande: *Che cosa fanno queste persone secondo te? Che lingua parlano? E tu, che lingue parli? Con chi parli la tua lingua? Dove parli di solito italiano?*

Proporre la visione del **video 2**. Per aiutare o verificare la comprensione si possono utilizzare le flashcards dei personaggi (► Materiali integrativi online).



GUARDA IL VIDEO.



Scrivere alla lavagna l'orario del corso e chiedere a ogni studente di scrivere o copiare dalla lavagna l'orario.



IN QUALI GIORNI C'È IL TUO CORSO DI ITALIANO?



SCRIVI L'ORARIO DEL TUO CORSO.

IL CORSO DI ITALIANO C'È

Predisporre i cartellini con gli orari e compilare quello vuoto con l'orario del proprio corso di italiano (► Materiali integrativi online). Invitare gli studenti a trovare il cartellino con il proprio orario. Incoraggiare chi non sa leggere a confrontare la copiatura fatta precedentemente con i cartellini.



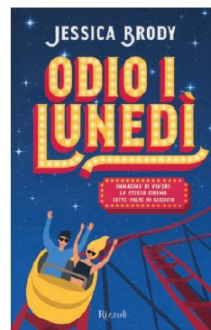
TROVA IL TUO ORARIO.

LE PAROLE: LETTURA GLOBALE



ASCOLTA E TROVA.

ORARIO LUNEDÌ MERCOLEDÌ
CORSO TELEFONO



LEGGI E COLLEGA.

ORARIO

LUNEDÌ

MERCOLEDÌ

CORSO

TELEFONO



LA LETTERE E LE SILLABE: ANALISI E SINTESI GRAFEMICA E FONEMICA

LE LETTERE E LE SILLABE



ASCOLTA E COMPLETA.

A A A A A A A A

E E E E E E E E

I I I I I I I I I I

ORARIO

O O O O O O O O

LUNEDÌ

NE NE NE NE

NE NE NE NE



ASCOLTA E RIORDINA LE PAROLE.

LE MER DÌ CO MERCOLEDÌ

RIO O RA

NE DÌ LU

SO COR

LE TE NO FO



CONOSCI ALTRE PAROLE CHE INIZIANO CON QUESTI SUONI?

LE: LETTO,

NE:

SO:

TE:

LA LETTERE E LE SILLABE: ANALISI E SINTESI GRAFEMICA E FONEMICA

Proporre l'ascolto della **traccia audio 7.**



ASCOLTA, LEGGI E CERCHIA: LE, NE, SO.



SCUSA ...

DIMMI FATIMA.

IN CHE GIORNO C'È
IL CORSO DI ITALIANO?

IL CORSO C'È IL LUNEDÌ E
IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 18.



Proporre l'ascolto della **traccia audio 8.**



ASCOLTA, LEGGI E CERCHIA: E, O.



IL CORSO O DI ITALIANO C'È IL LUNEDÌ
E IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 18.



VADO AL CORSO CON UNA MIA
AMICA CHE SI CHIAMA NORA.



COLORA DI ● LE L, DI ● LE S, DI ● LE N, DI ● LE M, DI ● LE T.

LANA SALE SALUMI
SOLE LETTO

LA LETTERE E LE SILLABE: ANALISI E SINTESI GRAFEMICA E FONEMICA

 ASCOLTA I SUONI.

A E O

Proporre l'ascolto della traccia audio 9 (cibo, mano, sette, latte, taxi, limone, nave, autobus, oro)

 ASCOLTA LE PAROLE E INDICA CON QUALE SUONO INIZIANC



A	E	L	M	O
---	---	---	---	---



A	E	O	M	N
---	---	---	---	---

7

A	L	M	N	S
---	---	---	---	---



A	L	M	N	T
---	---	---	---	---



M	N	O	S	T
---	---	---	---	---



A	L	M	N	S
---	---	---	---	---



A	E	L	M	T
---	---	---	---	---

 ASCOLTA E COMPLETA.



SA

SE

__RA



TA

SA

__LE



MA

LA

__VORO



SA

SE

__PONE



TROVA LE PAROLE UGUALI.

NOME LUNEDÌ COGNOME ORA
 UOMO UOVO MATITA TELEFONO
 TELEFONINO UOMO LUNEDÌ
 NERO NOME NORA MATITA

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

Capacità di riconoscere ed elaborare le caratteristiche fonologiche delle parole tralasciando le loro caratteristiche semantiche.

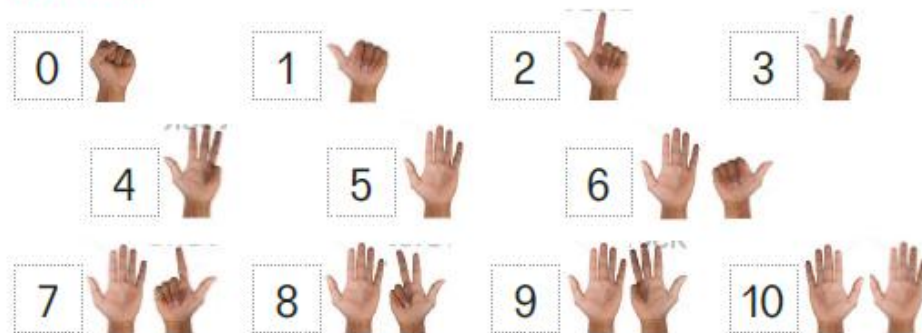
Si manifesta in:

- **FUSIONE:** ossia capacità di riconoscere una parola dopo aver ascoltato i fonemi o le sillabe in maniera separata;
- **SEGMENTAZIONE:** ossia la capacità di scomporre una parola nei suoni che la costituiscono (sillabe prima e fonemi dopo).

I NUMERI



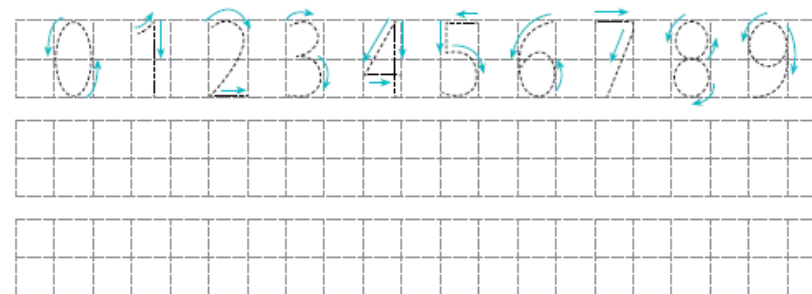
OSSERVA.



COLORA I NUMERI.



SCRIVI I NUMERI.



CONTA E SCRIVI: QUANTE MATITE?



IN PRATICA: CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA ED ESPANSIONE



COMPLETA IL MODULO: SCRIVI IL TUO NOME, IL TUO COGNOME, IL TUO PAESE E IL TUO NUMERO DI TELEFONO.

MODULO DI ISCRIZIONE CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

NOME:

COGNOME:

PAESE:

NUMERO DI TELEFONO
.....



COLLEGA LE ICONE E LE FOTO.



TELEFONO



E-MAIL



ORARIO

IN PRATICA: CENTRALITÀ DELLE ATTIVITÀ ORALI



ASCOLTA, RIPETI E COMPLETA.

CIAO! QUANDO
C'È IL CORSO
DI ITALIANO?



C'È ...

MI DAI IL TUO
NUMERO DI
TELEFONO?



SÌ, ECCO ...

QUAL È IL TUO
NUMERO DI
TELEFONO?



È ...

PRIMI ELEMENTI DI CIVICA



SÌ O NO?



SÌ NO



SÌ NO



SÌ NO

LABORATORIO FINALE

LABORATORIO

IL REGISTRO DI CLASSE

Fase 1 ► Conversazione in classe

- Presentare e leggere alla classe il calendario del corso (es. *fig. a destra*), poi avviare una discussione con gli studenti, chiedendo: *Quanto ore dura il corso di italiano? Quanto dura ogni lezione? In quali giorni c'è il corso di italiano? Quanti sono gli incontri? Quanti sono gli iscritti al corso?*

DATA	ORA
2 MAGGIO 2018	17.00/19.00
6 MAGGIO 2018	17.00/19.00
13 MAGGIO 2018	17.00/19.00
20 MAGGIO 2018	17.00/19.00
27 MAGGIO 2018	17.00/19.00
3 MAGGIO 2019	17.00/19.00
10 MAGGIO 2019	17.00/19.00

Fase 2 ► Attività in classe

- Mostrare alla classe (utilizzando se possibile la LIM) il registro e le parti che lo costituiscono: orario, nome e cognome degli studenti, spazio per la data, monte ore complessivo del corso, numero di ore minimo per avere l'attestato di frequenza (75%).
- Predisporre un cartellone con la stessa struttura del registro di classe (*fig. a destra*). Utilizzare eventualmente il modello approntato (► Materiali integrativi online).
- Ricordare la data del giorno, dicendo: *Oggi è il giorno...* e chiedere a uno studente di scrivere la data nello spazio apposito del registro.
- Chiedere agli studenti di scrivere o copiare il proprio cognome e nome prima sul libro nell'**esercizio 1**, poi su un cartellino predisposto.
- Mettere tutti i cartellini con i nomi su un tavolo e invitare gli studenti a metterli in ordine alfabetico secondo i cognomi, con l'aiuto dell'alfabetiere (► p. 10).

Registro del corso h. 15-19		Iniz. Martina Mori	
PERIODO		MONTE ORE	
Frequenza		Frequenza	
Cognome			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

- Spiegare come si usa il registro di classe: per ogni nome va indicata ogni giorno la presenza o l'assenza, incrociando la data e il nome dello studente (*fig. sotto*).

Registro del corso h. 15-19		Iniz. Martina Mori	
PERIODO		MONTE ORE	
Frequenza		Frequenza	
Cognome	1	2	3
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

- Procedere quindi all'appello, chiamando prima il cognome poi il nome di ogni studente. Lo studente chiamato si alza, prende il proprio cartellino dalla lista e lo inserisce, o lo attacca, nello spazio corrispondente del cartellone del registro. In questo modo si riportano tutti i nomi in ordine alfabetico nel cartellone del registro. Ogni studente chiamato fa anche una crocetta nella riga del proprio nome in corrispondenza del giorno del corso. In caso di assenti, preparare e porre il cartellino con il nome al posto loro.

Fase 3 ► Attività sul quaderno

- Leggere il registro collettivamente e chiedere: *Chi c'è oggi a scuola? Chi non c'è a scuola? Oggi (cognome + nome) è assente? Perché (cognome + nome) non è a scuola? Lavora? Non sta bene?*
- Chiedere di compilare la tabella dell'**esercizio 2** contando i nomi sul registro. Partire dalle domande: *Quanti studenti sono a scuola oggi? Sono presenti? Quanti studenti non sono a scuola oggi? Sono assenti?*
- Questa attività può diventare una routine che permette il monitoraggio della propria frequenza in vista dell'attestato finale. Essa permette inoltre una revisione su alcuni elementi importanti, quali nome, cognome, data.

1 SCRIVI NOME E COGNOME.

2 COMPLETA LA TABELLA.

NUMERO
STUDENTI NEL REGISTRO
OGGI PRESEN _ _
OGGI ASSEN _ _

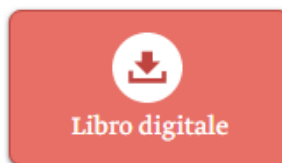
OGGI A SCUOLA CI SONO:
PRESEN _ _ E ASSEN _ _



Borri

A piccoli passi

A PICCOLI PASSI (PRE ALFA A1 - PRE A1) -



AUDIO

VIDEO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

MATERIALI INTEGRATIVI

RISORSE PER
L'INSEGNANTE



Materiali EXTRA



Guida per l'insegnante.pdf



Strumenti.pdf



Strategie.pdf

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

ATTIVITÀ INTEGRATIVE



A seguire p. 148.

OGGI È IL COMPLEANNO DI UNA TUA COMPAGNA DI CLASSE: CHE COSA LE REGALI?
COLLEGA L'IMMAGINE ALLA PAROLA, POI SCEGLI IL REGALO PIÙ ADATTO.



□ PEN _ _

□ TOR _ _

□ FIO _ _

□ BOR _ _

□ CAPPEL _ _



A seguire p. 110

QUANTO COSTANO? OSSERVA E RISPONDI.

PRODOTTO	COSTO
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

 **DAL 3 OTTOBRE AL 15 OTTOBRE**
Patate americane
origine: Italia
-20%
BIO PER TUTTI

 **DAL 30 LUGLIO AL 19 AGOSTO**
Peperoni
origine: Italia
-20%
BIO PER TUTTI

dal 17 settembre al 30 settembre 2018
il contadino consiglia
 **pere**
€ **2,70**
al kg

dal 15 al 28 ottobre 2018
il contadino consiglia
 **carote**
di pianura
Emilia, Abruzzo
€ **1,95**
al kg

STRUMENTI – FLASH CARDS

A. Borri, A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base
ALFABETIERE SILLABICO

	A	E	I	O	U
B	BA	BE	BI	BO	BU
C	CA	CE	CI	CO	CU

A. Borri, A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base
SILLABE

BA	BE	BI	BO
BU	BAR	BUR	CA

A. Borri, A piccoli passi. Alfabetizzazione e competenze di base
FLASHCARDS DEI PRODOTTI



ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO METAFONOLOGICO

metafonologiche
globali

GIOCARE CON LE RIME

CAMMELLO

CAPPELLO

SEGMENTARE IN SILLABE

PA-NE

TE-LE-FO-NO

MO-DU-LO

TOMBOLA

E' UNA PAROLA CHE INIZIA CON PO

SCHEDA TOMBOLA



IDENTIFICAZIONE DELLE PAROLE CHE INIZIANO CON

MO ... NA...

PAROLE CHE INIZIANO CON IL SUONO **PA**



MEMORY SILLABICO

CARTA

TAVOLA

LANA

**ARRIVA UNA NAVE CARICA DI
BA...**

TPR SILLABICO

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO METAFONOLOGICO

metafonologiche
analitiche fonemiche

SPELLING FONEMICO

MODULO

IDENTIFICAZIONE FONEMA INIZIALE
IDENTIFICAZIONE FONEMA FINALE

IDENTIFICAZIONE SUONI INTERNI

TAPPING

RA NA 2 BATTITI

R A N A 4 BATTITI

DI' TUTTE LE PAROLE CHE INIZIANO CON S

TPR FONETICO

PROGRESSIONE LETTERE E SILLABE

Rispettare una progressione nella presentazione delle lettere/sillabe da Borri, Minuz, Rocca, Sola, *Italiano L2 in contesti migratori*:

A, E, I, N, M, O, U, C (/k/), R, T, D, L, P, V, F, G (/g/), S, B, C, /tʃ/, S (senza distinzione), G (/dʒ/), H, Q, Z (senza distinzione)

Rispettare una progressione nella presentazione delle lettere/sillabe da P. Casi “L'italiano per me”:

A, N, T, I

M, R, O, F, E, D

B, C, U, S

G, V, L, Q, P, Z

Opposizione

B/P, D/T, L/R, M/N, S/Z, E/I, O/U

Identificazione e discriminazione suoni
consonante + vocale

H

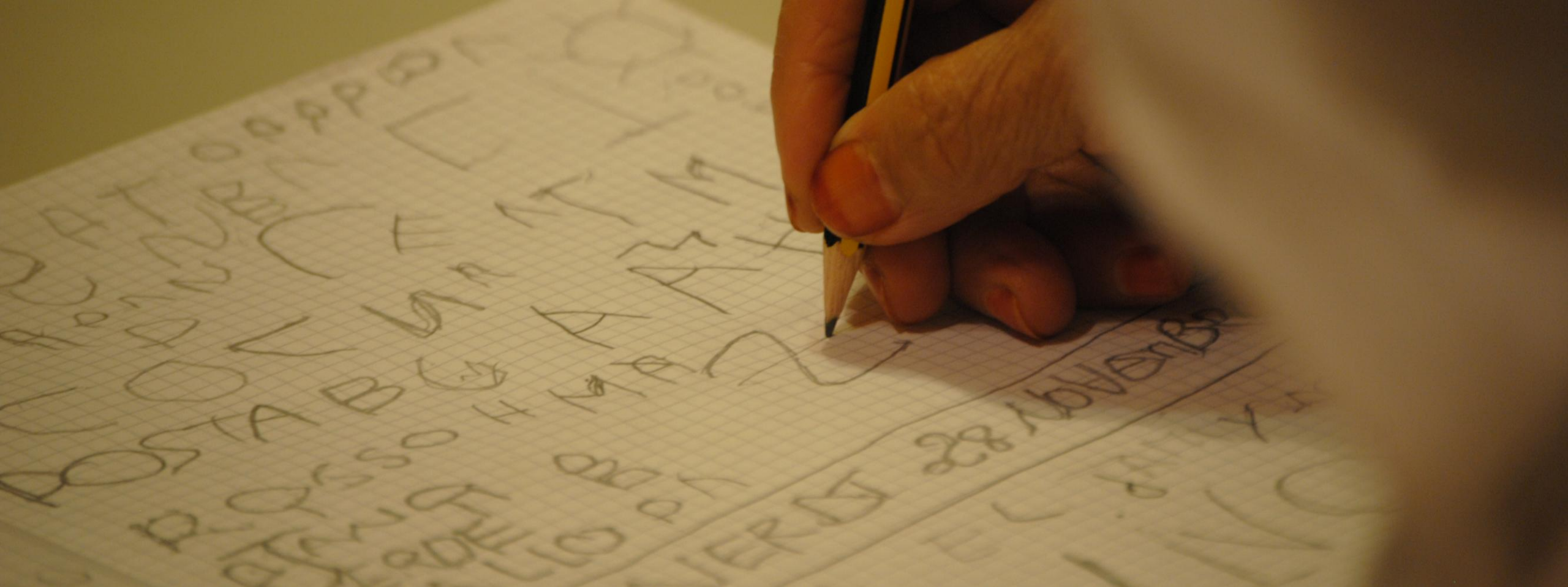
Digramma GL

CI, CE, CHI, CHE; /tʃ/ e /k/

Doppia e tripla consonante, doppia vocale,
GI, GE, GHI, GHE; /dʒ/ e /g/

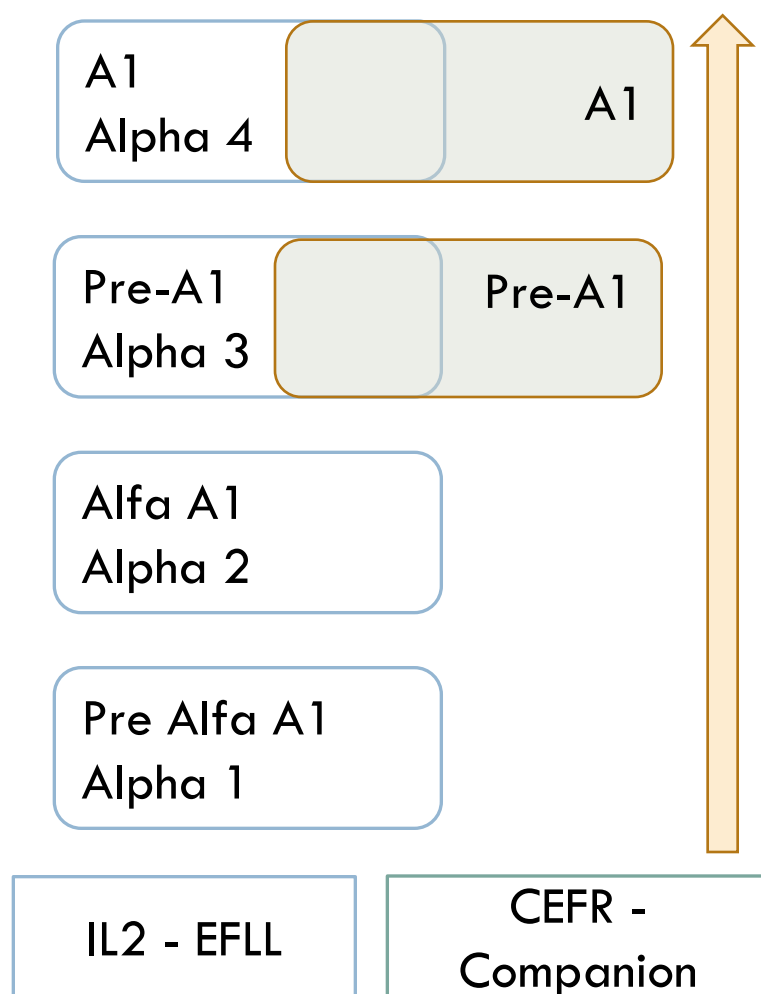
PROGRESSIONE SILLABE

PREALFA A1	ALFA A1	PRE A1
CV (NOME)	CV (<i>R</i> ISO) CVC (<i>P</i> OLLO) CCV (EN <i>T</i> RATA) CCVC (<i>F</i> RUTTA; <i>F</i> REDDO) VC (<i>A</i> NNO)	Ripresa/consolidamento CVC (<i>P</i> OLLO) CCV (EN <i>T</i> RATA) CCVC (<i>F</i> RUTTA; <i>F</i> REDDO) VC (<i>A</i> NNO) S+CCV (S <i>T</i> RADA)



Conoscere e utilizzare il Sillabo per apprendenti
analfabeti o scarsamente scolarizzati

SILLABO E DESCRITTORI DALL'ALFABETIZZAZIONE ALL'A2, EFLL, QCER



- Quattro livelli sia per gli aspetti funzionali che per quelli tecnici dell'apprendimento della letto-scrittura e della lingua.
- Attenzione ai differenti bisogni educativi e linguistici degli apprendenti
- L'alfabetizzazione procede parallela all'apprendimento linguistico ben oltre il livello A1
- Profili e non livelli → profili di competenza poiché tra attività e abilità possono darsi livelli diversi

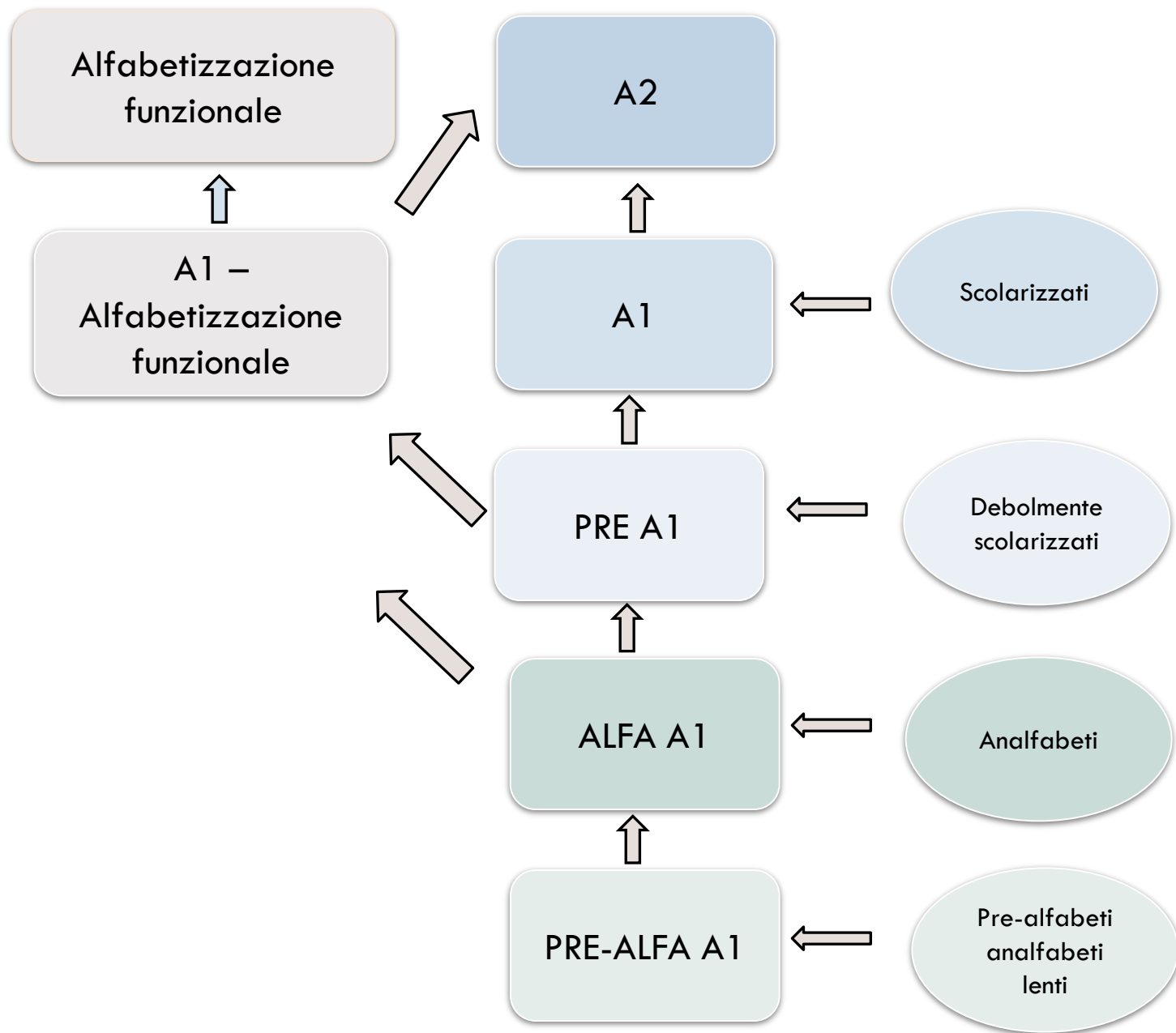
“SILLABO E DESCRITTORI”

- Il syllabo è “la specificazione e la sequenziazione dei contenuti di insegnamento in termini di conoscenze e/o capacità”: definisce che cosa insegnare e in quale ordine;
- I descrittori delineano livelli di competenze in termini di «saper fare»;
- Insieme sono uno strumento essenziale nell’organizzazione dei corsi, nella stesura dei materiali didattici, nella predisposizione di test diagnostici e di profitto.

§: Ciliberti A. (1994) , *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia.

I QUATTRO STADI

	QUATTRO STADI			
Tipologia stadio	Pre ALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Utenza	Prealfabeti o analfabeti lenti	Analfabeti	Debolmente alfabetizzati	Alfabetizzati
Percorsi	Orientamento e pre - alfabetizzazione	Orientamento e alfabetizzazione	Prossimità al Quadro	Quadro
Monte ore	100	250	150	100
	LETTO SCRITTURA			
Progressione	Riconosce	Riesce	Inizia a saper fare	Sa fare
	INTERAZIONE ORALE			
	Riconosce	Riesce	Sa fare	



COMPETENZE DIFFERENZIATE

Il Sillabo presuppone che gli apprendenti abbiano in entrata (vale a dire all'inizio del percorso formativo) un livello di competenza orale minimo o nullo; definisce pertanto sequenze di contenuti linguistici che procedono in parallelo per le abilità scritte e orali. Gli apprendenti con uguali livelli di competenza in tutte le abilità costituiscono, tuttavia, solo uno dei profili possibili, peraltro piuttosto raro. Spesso l'utenza di riferimento presenta infatti un profilo marcatamente disomogeneo, con competenze differenziate: ad esempio si danno casi di persone analfabete, con competenze meno che iniziali nella lettura in L2, che nella comunicazione quotidiana sanno esprimersi oralmente riflettendo un profilo che può anche avvicinarsi al livello B1. A tale proposito si raccomanda di non considerare i livelli come profili unitari, bensì come indicatori di competenza da ricomporre caso per caso: l'idea generale di "livello" non deve offuscare la necessità dell'analisi precisa dei bisogni linguistici. Nella programmazione dei corsi è essenziale rilevare tutte le competenze degli apprendenti per definirne i profili individuali e predisporre in tal modo un sillabo adeguato.

AREE TEMATICHE

Strutturato in:

6 aree tematiche

4 domini di riferimento

Le aree sono grandi contenitori di contenuti che vanno strutturati in Unità d'apprendimento a seconda delle scelte del docente basate sui bisogni degli apprendenti

La mia persona	DOMINIO PERSONALE
La mia casa	
La mia vita in Italia: i servizi e gli uffici	DOMINIO PUBBLICO
La mia vita in Italia: le cose che compro	
Io e il lavoro	DOMINIO PROFESSIONALE
Io e la lingua italiana	DOMINIO EDUCATIVO

I DESCRITTORI

Tre tipologie di Tavole (T): A, B e C una **Lista di parole** ad esse legata

- Rapportate alla progressione delle competenze
- Riflettono approccio *Quadro*

TA

- Riflettono approccio *Profilo*
- Ripartite in:
 1. T. B1: FUNZIONI
 2. T. B2: NOZIONI GENERALI
 3. T. B3: NOZIONI SPECIFICHE
 4. T. B4: GENERI
 5. T. B5: GRAMMATICA
 6. T. B6: FONETICA e ORTOGRAFIA

TB

Rapportata alla progressione degli obiettivi di alfabetizzazione, in termini tanto di capacità tecniche, quanto di abilità di studio

TC

RICEZIONE SCRITTA

	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
	Riconosce un numero limitato di parole familiari relative ai domini considerati. Riconosce gli elementi familiari in semplici moduli e documenti personali. Riconosce nomi e parole di interesse personale, purché scritti in formati familiari, in insegne, targhe e cartelli di indicazione, confrontandoli con un appunto predisposto da altri. Riconosce dal formato e da elementi grafici alcuni documenti familiari. Inizia a utilizzare illustrazioni e simboli come ausili per ricavare significati	Riesce a leggere parole familiari isolate o inserite in brevissimi testi relative ai domini considerati. Riesce a leggere parole familiari all'interno di semplici moduli e documenti personali. Riesce a orientarsi nell'osservazione di documenti, riconoscendo ad esempio alcuni loghi, sigle e abbreviazioni. Riesce a leggere nomi e parole di interesse personale in insegne, targhe e cartelli di indicazione, eventualmente confrontandoli con un appunto predisposto in precedenza. Riesce a identificare brevi testi di generi familiari noti sulla base di elementi logografici e tipografici, traendone alcune indicazioni di contenuto Inizia a utilizzare illustrazioni e simboli come ausili per ricavare significati	Inizia a leggere frasi isolate, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari relative al dominio considerato Inizia a leggere parole semplici di uso comune all'interno di moduli e documenti personali. Inizia a riconoscere formule molto ricorrenti. Inizia a leggere brevi e semplici indicazioni. Inizia a usare diverse modalità di lettura in relazione al testo e allo scopo della lettura	Sa leggere testi molto brevi, per lo più costituiti da frasi isolate presentate in costruzione paratattica, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari relative al dominio considerato. Sa leggere parole familiari ed espressioni molto elementari che ricorrono in moduli e documenti legati al dominio considerato. Sa individuare formule ricorrenti. Sa leggere brevi indicazioni. Sa selezionare modalità diverse di lettura nel trattare brevi testi di generi familiari.

	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
INTERAZIONE SCRITTA	Copia parole familiari. Copia i propri dati personali per la compilazione di semplici moduli Scrive il proprio nome e cognome e firma (nome e cognome) in formato stampato maiuscolo.	Riesce a scrivere parole familiari, aiutandosi eventualmente con appunti predisposti da altri o chiedendo aiuto Riesce a compilare con i dati anagrafici di base semplici moduli, aiutandosi eventualmente con un documento da cui copiare o chiedendo aiuto. Riesce a scrivere una firma personalizzata e usarla secondo le convenzioni sociali.	Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare. Inizia a compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato. Inizia a utilizzare formule memorizzate. Inizia a scrivere brevissime frasi di routine, purché supportato. Inizia a trasferire nella scrittura le strategie che sta acquisendo nella valutazione e correzione del proprio elaborato.	Sa scrivere semplici frasi, quasi sempre isolate, utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici elementari, con un repertorio lessicale di base. Sa scrivere dati per compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato. Sa utilizzare in maniera appropriata formule memorizzate. Sa trasferire nella scrittura le strategie acquisite di pianificazione, esecuzione, valutazione e correzione del proprio elaborato.

INTERAZIONE ORALE

	PRE ALFA1 Riconosce	ALFA1 Riesce	PREA1 Inizia a saper fare	A1 Sa fare
	Riesce a rispondere a semplici domande fornendo informazioni di base con riferimento al dominio considerato, ma ha bisogno del supporto costante dell'interlocutore, che lo sostiene mantenendo un atteggiamento fortemente collaborativo. Riesce a interagire in maniera elementare in relazione a emozioni e sentimenti. Riesce a utilizzare poche formule sociali di base nel salutare e rispondere a un saluto Riesce ad attirare l'attenzione.	Inizia a comprendere domande relative al dominio considerato, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con ripetizioni da parte dell'interlocutore, chiamato costantemente a mantenere un atteggiamento collaborativo. Inizia a rispondere a tali domande. Inizia a interagire in maniera molto semplice in relazione a emozioni, sentimenti e richieste. Inizia a comprendere e seguire brevi indicazioni. Inizia a utilizzare alcune semplici formule sociali correnti. Inizia a segnalare, se necessario, di non aver capito bene l'interlocutore.	Sa comprendere domande relative al dominio considerato a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. Sa rispondere a tali domande, ponendone a volte di analoghe e prendendo, sia pur raramente, l'iniziativa Sa produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole meno familiari. Sa formulare espressioni semplici, disponendo di un repertorio lessicale di base e utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici elementari. Sa interagire in maniera semplice in relazione a emozioni e sentimenti. Sa utilizzare semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata. Sa comprendere e seguire brevi indicazioni. Se necessario sa chiedere aiuto all'interlocutore chiedendogli di ripetere, di parlare più lentamente, il significato o la conferma di parole e espressioni.	Sa comprendere domande relative al dominio considerato a patto che siano pronunciate lentamente e articolate con precisione. Sa rispondere a tali domande, ponendone di analoghe e prendendo talvolta l'iniziativa Sa produrre enunciati brevi. Tali enunciati risultano spesso memorizzati, isolati o al più collegati da connettivi molto elementari e caratterizzati dalla presenza di pause. Sa formulare espressioni semplici, disponendo di un limitato repertorio lessicale e utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici di base. Sa esprimere il desiderio, l'intenzione o l'obbligo di fare qualcosa. Sa utilizzare formule sociali correnti in maniera appropriata, iniziando a riconoscere le convenzioni espresse con il "tu" e con il "Lei" e riuscendo talvolta a usarle. Nell'esposizione orale talvolta sa correggersi e riprendersi. Se necessario sa chiedere aiuto all'interlocutore, invitandolo a ripetere, a parlare più lentamente, o domandando il significato o la conferma di parole e espressioni o anche la definizione di un dato termine.

TAVOLE B

Riflettono approccio Profilo ripartite in:

1. T. B1: FUNZIONI COMUNICATIVE
2. T. B2: NOZIONI GENERALI
3. T. B3: NOZIONI SPECIFICHE
4. T. B4: GENERI TESTUALI
5. T. B5: GRAMMATICA
6. T. B6: FONETICA e ORTOGRAFIA

TT FUNZIONI (ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Interagire a proposto di informazioni	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando.	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando . Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità.	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando . Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni	Identificare. Asserire. Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita. Rispondere a una domanda dando delle informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda, identificando. Informarsi su un oggetto o una persona. Informarsi sul luogo. Informarsi sulla quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo. Rispondere a una domanda dando informazioni sul grado e la quantità. Rispondere a una domanda dando informazioni sul modo. Rispondere a una domanda dando informazioni sulla causa. Descrivere.

TT NOZIONI GENERALI(ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Movimento	Andare	Andare Uscire, partire, venire	Andare Uscire, partire, venire Arrivare, entrare	Andare Uscire, partire, venire Arrivare, entrare Camminare, correre, saltare, tornare, ritornare, viaggiare, alzare, attraversare
Condizioni fisiche	Bene	Bene Malato, male	Bene Malato, male Vivo, morto	Bene Malato, male Vivo, morto Stanco, forte, sano, vita
Misure	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano	Alto, basso, grande, piccolo, vicino, lontano Lungo, corto, largo, stretto, duro, veloce, lento

TT NOZIONI SPECIFICHE (ESTRATTO)

	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Identificazione personale	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino Nazionalità (campo aperto) Data di nascita Firmare Numero civico Cellulare Ragazzo	Nome, cognome Indirizzo Sposato Nome della nazione di appartenenza Nome della località/ del paese/ della città Uomo, donna Signore Famiglia Telefono/ Tel. Firma Maschio/M, femmina/F Nome del Comune Straniero Bambino Nazionalità (campo aperto) Data di nascita Firmare Numero civico Cellulare Ragazzo Maggiorenne, minorenne, adulto Sesso Immigrato, immigrazione, migrante, extracomunitario Telefonino Chiamarsi Tradizionale, tradizione

TT GRAMMATICA (ESTRATTO)

Solo in ricezione	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Nome	Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini) Principali nomi invariabili (ad es. città)	Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini) Principali nomi invariabili (ad es. città)	Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini) Principali nomi invariabili (ad es. città) Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (ad es. bar, computer) Principali nomi a suffisso -E /-ESSA (ad es. dottore/ dottoressa, professore/ professoressa, studente/studentessa)	Distinzione genere e numero dei nomi regolari a suffisso –O e –A Distinzione numero dei nomi regolari a suffisso –E Alcuni nomi con plurale irregolare (ad es. uomo/uomini) Principali nomi invariabili (ad es. città) Alcuni nomi di origine straniera con plurale invariato (ad es. bar, computer) Principali nomi a suffisso -E /-ESSA (ad es. dottore/ dottoressa, professore/ professoressa, studente/studentessa)

TT FONETICA (ESTRATTO)

Solo in ricezione	PREALFA1	ALFA1	PREA1	A1
Lettura	Inizia a sviluppare le consapevolezza fonologica. Sviluppa consapevolezza della conversione grafema-fonema. Inizia ad apprendere il codice grafemico e fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche Riconosce a vista alcune parole frequenti con sillabe CVC, suoni complessi e con scrittura poco trasparente, memorizzate per immagini	Sviluppa consapevolezza fonologica. Ha sviluppato consapevolezza della conversione grafema-fonema. Apprende il codice grafemico e fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche Legge a vista alcune parole frequenti con sillabe CVC, suoni complessi e con scrittura poco trasparente, memorizzate per immagini	Ha appreso il codice grafemico fonemico con l'utilizzo iniziale di lettere ben identificabili che non abbiano somiglianze fonografiche (m, p, t, c, a, i, u, e, o) specie con apprendenti che parlano una lingua in logogrammi o in una lingua alfabetica di un sistema non latino. Per apprendenti che parlano in una lingua in logogrammi o in una lingua in sistema non latino, riconosce alcune parole frequenti con sillabe CVC, CCV, CCVC, s+CCV, suoni complessi e con scrittura poco trasparente. Per apprendenti scolarizzati in arabo, inizia a usare il movimento oculare da sx a dx.	Sa compitare lettera per lettera nomi . Sa leggere sequenze grafiche come ci, ce, gi, ge, chi, che, cqi, qui, que, qua, quo. Sa leggere parole che contengono suoni complessi (sci, sce, gli, gn, z). Sa leggere legando le parole in gruppi accentuali (es. non ho)

LISTA DI PAROLE

Evidenziazione della progressione di caratteri (**Comic – Courier - Verdana – Times New Roman**), qui legata all'ampliamento del vocabolario da Pre alfa A1 ad A1

Riferimento all'**uso formulaico** (*in corsivo*)

Specifica di:

- alcuni campi aperti (**CA**): per es. la nazionalità, il lavoro
- alcune parole definite strategiche (**S**) perché afferenti solo a determinati contesti di utilizzo, correlati con specifici profili di apprendente

Differenziazione fra **lessemi** contemplati per **tutte e 4 le abilità** e lessemi previsti solo:

- **RO** = Ricezione Orale
- **PO** = Produzione Orale
- **RS** = Ricezione Scritta

DAL SILLABO TTC: COMPETENZE PREALFABETICHE

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Requisiti di alfabetizzazione	Inizia a comprendere la relazione tra lingua orale e scritta Inizia a comprendere che la scrittura porta significati Sviluppa capacità visuo-motorie	Comprende la relazione tra lingua orale e scritta Comprende che la scrittura porta significati Inizia a distinguere i segni linguistici da altri segni Ha sviluppato capacità visuo-motorie	Ha compreso la relazione tra lingua orale e scritta Ha compreso che la scrittura porta significato Sa distinguere i segni linguistici da altri segni
Competenze alfabetiche generali	Inizia a comprendere l'idea di parola Sviluppa la consapevolezza fonologica Inizia a comprendere il principio alfabetico (corrispondenza grafema e fonema) Comprende la segmentazione del parlato in parole e delle parole in suoni e sillabe Riconosce i suoni iniziali e finali delle parole Riesce ad utilizzare le convenzioni di scrittura Inizia ad orientarsi nell'oggetto libro	Comprende l'idea di parola e inizia a comprendere l'idea di frase Ha sviluppato consapevolezza fonologica Comprende il principio alfabetico Inizia a segmentare a livello di suoni e di sillabe Riconosce i suoni iniziali, finali ed intermedi, con qualche difficoltà per i suoni più rari Comprende il principio morfematico Inizia ad utilizzare le convenzioni di scrittura, pur con errori Si orienta nell'oggetto libro	Ha compreso l'idea di frase e comprende l'idea di testo Sa segmentare a livello di suoni e di sillabe Riconosce tutti i suoni iniziali, finali e d intermedi, pur con incertezze Ha compreso il principio morfematico Sa utilizzare le convenzioni di scrittura Si orienta nell'oggetto libro

DAL SILLABO TTC: LETTURA E SCRITTURA

	PREALFA 1	ALFA 1	PREA1
Capacità tecniche di lettura	Lettura globale Riconosce i propri dati personali Riconosce un insieme di parole di interesse personale o frequenti in SM Lettura analitico-sintetica Riconosce tutte le lettere dell'alfabeto italiano e le lettere straniere in SM Legge le vocali e le consonanti più frequenti e produttive (c,d, m,n, p, r, t, s) Inizia a leggere le sillabe consonante-vocale (CV) e vocale consonante (VC) formate da lettere note Inizia a leggere parole bisillabe piane se formate da CV e VC e ne conosce il significato	Lettura globale Inizia a ritrovare in una lista una parola quando viene detta Sa leggere globalmente un insieme di parole di interesse personale Lettura analitico-sintetica Sa leggere tutte le lettere dell'alfabeto italiano Sa leggere le sillabe CCV, CVC, CCVC, CCCV Sa leggere parole brevi, anche non conosciute, purché formate da sillabe familiari ed esercitate Riconosce date, prezzi e altri messaggi alfanumerici Sa leggere la propria scrittura	Lettura globale Sa ritrovare in una lista una parola Sa leggere globalmente le parole più frequenti Legge parole scritte in SM e sm Lettura analitico-sintetica Sa leggere scorrevolmente parole semplici e con incertezze parole composte da una o più sillabe o digrammi e trigrammi Sa leggere una frase legando i componenti
Scrittura	Copia i dati personali Copia alcune brevi parole di interesse personale Inizia a scrivere la propria firma Purché supportato riesce a scrivere le sillabe CV e VC e parole bisillabe piane	Riesce a scrivere dati anagrafici in SM Sa scrivere una firma personalizzata Sa scrivere singole parole di interesse personale o familiare Purché supportato inizia a scrivere brevi parole pur con errori e omissioni Purché supportato, riesce a scrivere, brevissimi frasi di routine	Sa scrivere singole parole, anche non conosciute pur con errori e omissioni Sa scrivere brevi frasi, pur con errori Inizia a scrivere un brevissimo testo, purché supportato Inizia ad utilizzare i principali segni di interpunzione

DAL SILLABO TTC: ABILITA' DI STUDIO

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Strategie di apprendimento	Inizia a sviluppare strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali. Inizia a osservare la disposizione di lettere e parole sul supporto (libro, lavagna ecc.) come orientamento nella lettura. Inizia a analizzare e memorizzare segmenti di parole (gruppi di lettere, sillabe).	Sviluppa la consapevolezza di alcune strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali. Riesce a utilizzare la disposizione di lettere, parole, numeri di pagina come orientamento nella lettura. Inizia a analizzare e memorizzare l'ortografia delle parole. Inizia a collegare regolarità ortografiche come ausilio nella lettura e nella memorizzazione del lessico.	Inizia a utilizzare consapevolmente strategie di memorizzazione del lessico e di sequenze orali. Sa utilizzare la disposizione di lettere, parole, numeri di pagina come orientamento nella lettura. Sa analizzare e memorizzare l'ortografia delle parole. Sa collegare regolarità ortografiche come ausilio nella lettura e nella memorizzazione del lessico.
Appropriazione delle tecniche di insegnamento/apprendimento in aula	Riesce a usare diversi materiali di scrittura e supporti, inclusi dispositivi tecnologici (pc, media). Riesce a orientarsi nella sequenza della lezione. Sviluppa familiarità con gli strumenti di studio (quaderno, penna, manuale, fotocopie, lavagna). Riconosce le correzioni. Riesce a chiedere aiuto, spesso in lingua madre o attraverso segnali non verbali. Riesce a riconoscere le tipologie di esercizio più frequenti.	Inizia a usare diversi materiali di scrittura e supporti, inclusi dispositivi tecnologici (pc, media). Inizia a usare la tastiera per la videoscrittura, se addestrato. Inizia a usare le illustrazioni per orientarsi nei temi trattati. Sa tenere i quaderni (es. utilizzo sequenziale delle pagine) e usare gli strumenti di scrittura. Riesce a comprendere l'importanza delle correzioni nell'apprendimento Inizia a utilizzare consapevolmente le correzioni. Inizia a chiedere aiuto in italiano all'insegnante e ai compagni. Inizia a riconoscere le tipologie di esercizi e di attività didattiche. Inizia a lavorare da solo, in coppie, in gruppo e nel gruppo classe in relazione al compito.	Sa usa la tastiera per la videoscrittura, se precedentemente istruito. Sa utilizzare le illustrazioni per orientarsi nei temi trattati. Comprende semplici rappresentazioni grafiche, come associazigrammi. Ha compreso l'importanza della correzione nell'apprendimento. Inizia a auto correggersi. Inizia a sviluppare strategie di risoluzione degli esercizi e di conduzione delle attività di classe utilizzate di frequente. Sa lavorare da solo, in coppie, in gruppo e nel gruppo classe in relazione al compito. Inizia a riconoscere l'importanza dello studio individuale fuori dall'aula. Si orienta nel formato degli esami.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ITALIANO

- Paola Casi, *Fotografare la voce: un percorso dall'analfabetismo alla scrittura per adulti stranieri*, 2004¹, 2015²
- Alessandro Borri, Fernanda Minuz, Lorenzo Rocca, Chiara Sola
Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1, 2014
- Enti certificatori, *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1. Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1 antecedente l'A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*, 2011
- Paola Casi, Fernanda Minuz (a cura di) (per CLIQ), *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di apprendimento a livello Alfa. Indicazioni per l'articolazione del livello Alfa*. 2019



Home

Indagini e studi +

Idee e materiali +

Italiano L2 e alfabetizzazione +

Alfabetizzazione in L2

Risorse e spunti per la didattica

Materiali interattivi

Siti di interesse

Autori

Catalogo IDA

SfogliareLibri

Convegni e seminari

Riviste

Normativa +

Contatti

Italiano L2 e alfabetizzazione

Il tema dell'analfabetismo e della debole alfabetizzazione degli adulti migranti è emerso a livello internazionale e ha portato alla creazione di un nuovo campo della glottodidattica: **l'alfabetizzazione in L2**. Il campo si sta dotando di un proprio apparato teorico e metodologico, di materiali didattici, di strumenti di formazione dei docenti e di strumenti per la programmazione di corsi e per la valutazione delle competenze linguistiche e alfabetiche.

Questa pagina è rivolta a insegnanti, autori di manuali, dirigenti di strutture formative. È aperta ai contributi di chi vuole condividere la propria esperienza.

Le pagine di questa rubrica sono curate da **Alessandro Borri** e **Fernanda Minuz**.

Nello spazio qui sotto sono riportati in ordine cronologico-tematico tutti i materiali presenti nella pagina Italiano L2 e alfabetizzazione. Sulla barra a sinistra trovate le varie sezioni che compongono nel dettaglio la pagina:

Alfabetizzazione in L2, contenente ricerche, studi e manuali editi da Loescher sul tema dell'insegnamento dell'alfabetizzazione in L2;

Risorse e spunti per la didattica, contenente attività didattiche, esercizi e suggerimenti per l'alfabetizzazione in italiano L2 prodotti da insegnanti dei CPIA e degli enti formativi;

Materiali interattivi contenente percorsi di italiano L2 pensati per apprendenti analfabeti utilizzando il computer;

Siti di interesse che presentano discussioni rilevanti sul tema dell'alfabetizzazione e dell'insegnamento delle lingue in contesti migratori e sulle politiche di educazione linguistica.

Tipologia ▼



Italiano L2 in contesti migratori - Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1

Il sillabo si pone l'obiettivo di fornire una guida per la programmazione dei corsi e la costruzione di strumenti di valutazione destinati al pubblico di migranti adulti chiamato a compiere il difficile percorso dall'alfabetizzazione al livello A1.

[leggi tutto](#)



Progettare percorsi di L2 per adulti stranieri - Dall'alfabetizzazione all'A1

"Progettare percorsi di L2 per adulti stranieri - Dall'alfabetizzazione all'A1" intende offrire strumenti concettuali e operativi per l'insegnamento della lingua italiana agli adulti immigrati.

[leggi tutto](#)

UNO SPAZIO CONDIVISO

<http://ida.loescher.it/italiano-l2-e-alfabetizzazione>

BUSSOLE

- Beacco J.C. (2010), *Adult migrant integration policies: principles and implementation*, www.coe.int
- Borri A., Minuz, F., Rocca L., Sola C. (2014), *Italiano L2 in contesti migratori*, Loescher
- Burt B., Peyton J., Adams R. (2003), *Reading and Adult English Language Learners*, National for ESL Literacy Education and Center for Applied Linguistics, Washington
- Caon F., Brichese A., (2019), *Insegnare Italiano ad Analfabeti*, Bonacci.
- Cardona G.R. (2009), *Antropologia della scrittura*, Utet.
- Centre for Canadian Language Benchmarks (2001), *Canadian Language Benchmarks 2000: ESL for Literacy Learners*, <http://www.language.ca>
- Ciliberti A. (1994), *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia
- Ferreiro E., Teberosky A. (1985), *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Giunti Barbera
- Marie-Cécile Guernier (2012), *Apprendre à lire à des adultes en langue maternelle et langue étrangère*, Synergies Brésil n° 10
- Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher.
- Minuz. F. (2005), *Italiano L2 e Alfabetizzazione in età adulta*, Carrocci.
- Olson D. R., Torrance N. (1995), a cura di, *Alfabetizzazione e oralità*, Raffaello Cortina
- Pivato C. (2011), *Come insegnare a leggere e a scrivere ad adulti stranieri analfabeti?*, in Lend
- Rete degli insegnanti di Lingua Italiana (2009), *Percorsi italiani*, Guerra Editore
- M. Richmond, C. Robinson, M.Sach-Israel (a cura di) 2008, *The global Literacy Challeng. A profile of youth and adult literacy at mid-point of the United Nation Literacy Decade 2003-2012*, Unesco.
- Unesco, *United Nation Literacy Decade*
- Vertovec S. (2006), *The emergence of Super Diversity in Britain*, COMPAS WP-06-25

SITOGRAFIA

<http://certificailtuoitaliano.it>

<http://www.language.ca>

<http://ida.loescher.it/italiano-l2-e-alfabetizzazione>

<http://www.coe.int/en/web/lang-migrants/home>

<http://www.leslla.org/>

<http://www.unesco.it/cni/>

<http://www.laricerca.loescher.it/istruzione/525-lalfabetizzazione-di-paulo-freire-87896525.html>

<https://www.theliteracybug.com/using-the-language-experience-approach/>